

COMUNE DI SEGRATE

TRASCRIZIONE CONSIGLIO COMUNALE
DEL 4 APRILE 2011

N. ARGOMENTO	OGGETTO	PAG.
1	PETIZIONE EX ARTI. 57 STATUTO COMUNALE	2

COMUNE DI SEGRATE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 4 APRILE 2011

**PUNTO N. 1 O.d.G. - C.C. DEL 4.04.2011
PETIZIONE EX ART. 57 STATUTO COMUNALE**

PRESIDENTE

Prego i Signori Consiglieri di prendere posto. Procediamo all'appello. Buonasera a tutti i colleghi è il 4 aprile 2011, sono le 8.44 e diamo inizio al Consiglio Comunale. Prego il Segretario Generale di procedere all'appello. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE

Alessandrini (assente), Nardio, Del Giudice (assente), Trebino (presente), Sirtori (presente), Casella (assente), Lazzari (presente), Gasparini (presente), Casadio (assente), Borlone (assente), Gervasoni (presente) Seracini (presente), Zardus (assente giustificato), Bottari (presente), Donati (presente), De Maio (presente), Vigano'(presente), Zucconi (presente), Radaelli (assente giustificato), Ferrante (presente), Mongili (presente), Cattorini (assente), Carrieri (presente), Ancora (assente), Micheli (presente), Rosa (presente), Ciappini (assente giustificato), Berardinucci (presente), Monti (assente), Antona (presente), Terzi (presente). Dunque facciamo la conta.

PRESIDENTE

E' arrivato il Consigliere Ancora, quindi sono 21 presenti e 10 assenti, il quorum c'è diamo inizio al Consiglio Comunale.

Chi ha presentato? Chiedo scusa è presentata dai cittadini, è stato un mio lapsus. La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE

E' pervenuta al registro ufficiale 47570 del 13.12.2010 la petizione a firma dei promotori della

stessa diversi cittadini residenti di cui è stata accertata la residenza.

Egregio Signor Alessandrini,
con la presente le trasmettiamo la petizione riportata in calce e firmata da 3.250 cittadini iscritti nelle liste elettorali di Segrate nei fogli che debitamente produciamo allegati ai sensi dell'articolo 57 comma quinto dello Statuto Comunale. Certi che vorrà sottoporre la petizione nei termini previsti alla deliberazione del Consiglio Comunale, la ringraziamo sin d'ora per l'attenzione che vorrà rivolgere alla richiesta proveniente da tanti suoi cittadini. Le facciamo presente di essere disponibili e interessati a partecipare all'iter deliberativo sulla petizione in oggetto, eventualmente anche attraverso un'audizione. Chiediamo infine di essere informati dell'iter e dell'esito del procedimento relativo alla petizione.

Cordiali saluti.

Seguono le firme dei promotori della petizione che sono raccolti in una vaschetta.

Petizione per la tutela del golfo agricolo.

All'attenzione del Pregiatissimo Signor Sindaco, del Consiglio Comunale del Comune di Segrate.

Siamo dei cittadini di Segrate apartitici preoccupati per la futura destinazione del golfo agricolo e consapevoli che questa influirà pesantemente sulla qualità della vita di tutti i cittadini al pari degli altri cambiamenti urbanistici in corso e che stanno cambiando il profilo della nostra città in modo sempre più irreversibile. Basti pensare all'impatto che avranno su tutto il territorio opere quali la progettata viabilità speciale, la Bre.Be.Mi, che interesserà diversi Comuni e il centro polifunzionale più noto come centro commerciale. Se aggiungiamo le altre realtà che le affiancheranno, cioè il traffico previsto sulla nuova Rivoltana e Cassanese con la vicinanza dell'aeroporto di Linate, il quadro è completo. Per questi motivi siamo da tempo convinti che l'area del golfo agricolo non rappresenti più soltanto un'importante risorsa di valore paesaggistico ambientale ma che ormai sia l'ultimo polmone verde di un Comune già cementificato per l'80%. Pertanto, chiediamo che tale area sia protetta e destinata a zona verde. In tale spirito avanziamo le seguenti proposte tese al mantenimento della destinazione agricola dell'area in questione:

1 - L'avvio della coltivazione del mais riconosciuta risorsa strategica naturale per combattere l'emissione di Co2; basti pensare che un campo di 100 ettari,

abbatte in un anno circa 3.000.0000 di metri cubi di Co2 pari a circa 4.300 tonnellate.

2 - Riconoscere il valore della rete verde regionale e di quella costituenda provinciale promuovendo decisamente i parchi locali di interesse sovracomunale, oltre agli altri progetti integrati a livello provinciali quali sistemi verdi rurale, rete ecologica e Green way. Promuovere in tutte le sedi l'auspicata inclusione del golfo agricolo nel parco agricolo sud.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa Cammarata. E' entrata la Consigliera Monti e il Consigliere Cattorini e Consigliere Casella, Consigliere Casadio anche. Il Sindaco, è arrivato anche il Sindaco. Prego Assessore Zanolli.

ASSESSORE ZANOLI

Grazie Presidente. Abbiamo già avuto modo di parlare forse tra noi addetti ai lavori che questa petizione non la si può prendere in considerazione in quanto secondo me, la si può ripetere un suggerimento da parte di qualche o di tanti, adesso andremo a vedere, di qualche residente che dà un suggerimento, quello di dire: ci piacerebbe che rimanesse così. Va presa in questa ottica perché se dobbiamo considerarla una vera petizione e metterla ai voti, la Legge 12 te lo impedisce in quanto questa decisione sarebbe un po' una variante urbanistica e la Legge 12 non permette la variante urbanistica in quanto siamo in attuazione del PGT. Tant'è vero che la sede opportuna per un'eventuale osservazione è il PGT, ma qualora trasformassimo questa in una, non va bene lo stesso perché è posta male. Perché dico questo? Perché non dimentichiamo che anche il PTCP naturalmente ha già messo quest'area, la sua idea credo sia già stata votata in Giunta in Provincia, come area da toglierla come destinazione agricola, quindi verrà tolta la destinazione agricola di quest'area. Oggi, se dovessimo votare questa delibera dicendo che la prendiamo in considerazione, noi in sostanza proporremmo una variante urbanistica che non è possibile, quindi tecnicamente non si può neanche prendere in considerazione.

Per quanto riguarda invece la sostanza, io credo che ci sia un bel po' da parlarne perché non dimentichiamo che se è vero che ci sono 3.000 firme, intanto bisognerebbe controllarle ma soprattutto queste

3.000 firme sono 3.000 residenti; non dimentichiamo che hanno votato più di 20.000 persone e il 57% hanno detto okay al programma elettorale del Sindaco, nel quale programma elettorale era incluso la trasformazione del golfo agricolo poi vedremo come, ma comunque c'era nel programma elettorale del Sindaco la trasformazione di quest'area. Torno a ripetere, poi bisogna trasformarlo nel modo giusto ma oggi come oggi, questo Consiglio Comunale, questa maggioranza deve assolutamente rispettare ciò che ha promesso in campagna elettorale che è quella appunto della trasformazione del golfo agricolo. Quindi, è vero che hanno raccolto alcune firme, ma è anche vero che tanti, la maggioranza silenziosa chiamiamola così, hanno detto che attraverso il voto al Sindaco andava bene quel programma e nel programma c'era la trasformazione del golfo agricolo. Non dimentichiamolo. Pertanto, secondo me, deve essere soltanto un voto contrario perché altrimenti si prende atto dei contenuti di questa delibera e andiamo contro la Legge 12 dove non ti permette di fare variante urbanistica. Poi, magari ritornerò sull'argomento ma credo che la sostanza sia questa: quella di votare contro questa petizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Zanolì. La parola al Consigliere Donati.

CONSIGLIERE DONATI

Grazie Presidente. Come gruppo Lega Nord esprimiamo le nostre valutazioni e riflessioni in merito alla petizione giunta all'attenzione del Consiglio Comunale. Prendiamo atto che un nutrito numero di persone sta cercando di salvaguardare una buona parte del nostro territorio da una ulteriore urbanizzazione e non possiamo che essere solidali con loro. Le loro preoccupazioni sono le nostre preoccupazioni. D'altro canto occorre anche essere realistici. Aree come il golfo agricolo per la loro posizione non possono rimanere in eterno agricole. E' pura utopia pensare che si possa continuare a coltivare mais o piantare mimose come qualcuno ha voluto proporre, né viste le ristrettezze finanziarie in cui ci dibattiamo, vi è alcuna possibilità che il Comune acquisisca e gestisca queste aree come parco pubblico. Dobbiamo individuare e realizzare una situazione realistica, equilibrata, che tenga conto degli interessi locali. Vorremmo però

inquadrare il problema in un contesto più generale con alcune valutazioni. Una prima valutazione riguarda quanto sta avvenendo sul nostro territorio in questi ultimi anni, riguarda il Piano di Intervento approvati e in corso di realizzazione. Sono stati approvati in questi ultimi anni precedenti interventi che stanno modificando in modo radicale il tessuto urbanistico della nostra città; basti pensare al Centro Parco, al progetto Boffalora e per ultimo al Polifunzionale, dove nella passata legislatura constatiamo una svendita del territorio con fini speculativi giustificata dalle passate amministrazioni con la necessità di reperire risorse per realizzare opere sul territorio. Peccato che tali risorse rappresentate dagli oneri di urbanizzazione tardino ad arrivare e mai arriveranno forse. Bisogna poi fare anche un'altra considerazione su come il mercato immobiliare sta reagendo ad un momento come questo; ricordiamo che sul nostro territorio ci sono ancora situazioni di appartamenti invenduti da parecchi anni, un esempio su tutti l'ex Campari. Realisticamente dobbiamo prendere atto che il mercato ha subito un notevole rallentamento, questo comporta un lungo periodo di disagio per la popolazione a causa degli innumerevoli cantieri aperti che tardano a terminare, alcuni bloccati per fallimenti ed altri per nuove identità da eseguire. Sempre nell'ottica di incertezze di mercato, riteniamo che prima di intraprendere nuovi insediamenti su aree così estese, bisognerebbe prima porre fine a quanto già in opera, valutare bene le condizioni di realizzazione. Non vorremmo che un'altra volta finita l'opera trovare zone considerate dormitorio semiabbandonate. Praticamente non vogliamo che si facesse un errore tipo la Boffalora, dove a subirne le conseguenze sono stati i cittadini che hanno riposto in quel progetto tutte le loro aspettative e speranze.

Leggo dalla pubblicazione della Assimpredil, secondo i dati diffusi dall'Agenzia del Territorio in merito al numero di compravendite di abitazioni effettuate nei primi tre trimestri nel 2010: Il settore immobiliare ha mostrato in Italia i primi segnali di arresto. Il 2009 si era chiuso con un calo del 10% del numero delle transizioni e si trattava della terza contrazione annua consecutiva che andava a sommarsi al netto del -15% del 2008 e al 5% del 2007. Nei fatti, il mercato italiano ha bruciato in tre anni poco meno del 30% di livelli di compravendita stoccati nel picco del 2006; in sostanza si è tornati a livelli di compravendita del 1998. In funzione della contrattazione dei valori di mercato immobiliare ha registrato una

contrattazione ancora maggiore compreso tra il 35 e il 40%. Nel terzo trimestre 2010 gli scambi si sono ulteriormente contratti e i prezzi hanno continuato a scendere anche se con valori più contenuti. Segrate non ne fa eccezione. La grande mole di volumetria residenziale messa in cantiere negli ultimi anni è di fatto bloccata e la situazione è sotto gli occhi di tutti: cantieri aperti ma fermi all'attività di ridotta con problema, grave, che si è già sottolineato della mancanza di introiti degli oneri di urbanizzazione e per la mancante esecuzione o ridotta di esecuzione delle opere qualitative.

La riduzione del credito o la difficoltà al credito sia per le imprese che per gli acquirenti, pensiamo soprattutto alle giovani coppie, accresce notevolmente. La mancanza attuale di domanda dà ristagno a tutto il sistema urbanistico della nostra città. Gli operatori del settore hanno già classificato il nostro territorio come il parco immobiliare saturo e sotto questo profilo attualmente privo di interesse per gli investimenti. In questo settore, dalle stime fatte, si deduce che tra la domanda e l'offerta, si prevede che il nostro territorio possa digerire una massa di abitazioni invendute nei prossimi tre o quattro anni. Abbiamo bisogno di cambiare rapidamente mentre il resto dell'Europa veleggia su standard abitativi di gran lunga superiore ai nostri; noi affoghiamo in normative farraginose, burocrazia inefficiente, credito bloccato che appesantiscono e affaticano operatori e amministrazioni. Dobbiamo semplificare, semplificare e semplificare per adeguarci anche al buon senso e ripartire e il PGT dovrà essere in linea con questi principi con una politica di sviluppo urbano che dovrà confrontarsi con una costruzione di città più ecosostenibile e attenta a quei valori ormai irrinunciabili di qualità di vita. In un periodo come questo appare indispensabile, anzi necessario una maggiore attenzione nel pianificare nuove edificazioni, dovrebbero essere contenute al minimo, prediligere piccoli insediamenti che non deturpino il contesto, una dilazione su un arco di tempo adeguato. Non dimentichiamoci dell'impatto sulle infrastrutture e sui servizi. Fino ad ora non è stata data la giusta priorità di attenzione agli interventi di pubblica utilità come possibilità di acquisire area ad uso verde e pubblico. Uno strumento che abbiamo in questo momento un nostro possesso per l'acquisizione di suolo pubblico da destinare a verde è la perequazione, strumento atto a evitare che le aree di maggiore rivalutazione vadano a profitto solo di alcuni operatori. Vogliamo poi

ricordare a tutti quanto da noi e dall'attuale maggioranza è stato dichiarato nel programma presentato in campagna elettorale. Abbiamo scritto non solo per quanto riguarda il golfo agricolo ma sull'intero territorio comunale un indice che esprime la superficie edificabile quantificata al massimo di uno 0,3 metri quadri, metri quadri. Ovviamente questo valore deve essere preso come riferimento massimo invalicabile, senza dimenticare gli standard qualitativi che devono essere riportati a livelli di eccellenza. In casi diversi l'indice scenderebbe notevolmente intorno allo 0,1-0,2.

Le aree cosiddette golfo agricolo sono attualmente per legge a destinazione agricolo, da oltre 5 anni la proprietà a dismesso l'attività agricola. Attualmente l'area, pur non essendo più coltivata, risulta però a destinazione agricola, ha solo la cosiddetta vocazione edificatoria essendo prossima ad aree già edificate ed urbanizzate, ma sia chiaro che tutto ciò non attribuisce nessun diritto edificatorio. Quest'area nel PGT attualmente in preparazione è evidenziata come area suscettibile di trasformazione in destinazione edificatoria, però come è ben noto a tutti una destinazione edificatoria del documento di Piano del PGT non è vincolante agli effetti di legge, è solo ed unicamente un indirizzo politico. Inoltre il PGT è ancora da verificare, discutere e approvare. Noi stessi più volte abbiamo sollecitato i chiarimenti, documentazione all'Assessore competente; purtroppo ad oggi abbiamo solo avuto un documento di Piano che n costituisce solo la parte più generale.

In conclusione, come espresso precedentemente abbiamo preso un impegno con gli elettori che intendiamo mantenere fino fondo. Non solo, se le condizioni portano a una linea diversa da quella a suo tempo proposta, noi saremo sempre dalla parte di chi persegue la salvaguardia degli ultimi spazi verdi presenti sul nostro territorio. Un esempio è stato il palazzetto dello sport previsto in programma nel primo triennio 2011/2013. Visto il periodo di crisi, di mancanza di entrata degli oneri, abbiamo ritenuto che non fosse prioritaria la sua realizzazione e quindi abbiamo proceduto al suo rinvio. Quando saranno disponibili le risorse finanziarie e non sarà quindi necessario indebitare ulteriormente il Comune, si potrà procedere alla sua realizzazione. Nulla ci impedisce a questo punto di rivedere le linee programmatiche precedentemente espresse, magari sul punto riguardante il golfo agricolo, ovviamente sempre nella prospettiva

di una maggiore tutela del territorio. Nessuno ci obbliga a vincolare subito quest'area, nessuno ci vieta di farlo in un secondo tempo, quindi calma. Sarà pur sempre il Consiglio Comunale a cambiare la destinazione; parliamone, discutiamone tutti insieme però e cerchiamo di capire soprattutto quale sarebbe la soluzione migliore per il Comune di Segrate e per i suoi cittadini, il territorio di Segrate e i segratesi. Noi Consiglieri che li rappresentiamo abbiamo il dovere di garantire che l'uso del territorio vada a beneficio di tutti i cittadini e non solo di alcuni cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Donati. Assessore Zanoli prego.

ASSESSORE ZANOLI

Il capogruppo Donati ci ha letto un bell'articolo, perché credo che si tratti di questo, dove ci sono alcune inesattezze che volevo precisare e alcuni punti di vista completamente diversi dal sottoscritto e credo anche dal PDL per adesso. Intanto, l'amministrazione passata ha utilizzato le aree non per mera speculazione ma per portare a Segrate e farla diventare una città moderna, una città sostenibile anche a livello dei servizi perché credo che sia una delle prime e quindi ha abbassato di un terzo l'indice volumetrico che eravamo abituati prima, ha triplicato gli oneri di urbanizzazione che eravamo abituati prima e ha fatto una gran bella operazione. Poi cosa succede? E' successo questo tsunami e naturalmente si è fermato il mercato e io non ho mai visto che un imprenditore costruisce se non sa di vendere. Per adesso non esiste al mondo caro Donati. Quando però tu programmi il territorio e organizzi in maniera che sia pronto per un'eventuale crescita, dipende come lo programmi, dipende come lo fai crescere; quando dice che l'importante sia lo 0,3 come indice, quindi un terzo, ma questo lo facevamo prima del PGT, sai? Quando tu dici che nei cinque anni precedenti abbiamo fatto una speculazione, non abbiamo fatto alla speculazione, abbiamo venduto a caro prezzo se così si può chiamare l'area di Segrate. L'abbiamo venduta con un bassissimo indice volumetrico, quindi un terzo rispetto all'abitudine che c'era prima e abbiamo triplicato gli oneri di entrata: fai un po' te! Quindi questo articolo penso che sia da considerarsi articolo di facciata, nella sostanza credo che avremo modo di approfondire.

L'ultima cosa volevo sottolineare: non puoi dire il Palazzetto dello Sport era nel programma e l'abbiamo tolto perché ... e il sottoscritto ha rischiato le dimissioni per poterlo stoppare, quindi non fartene proprio di questo argomento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Zanolì. Sono arrivati il Consigliere Del Giudice e il Consigliere Borlone. Prego Consigliere Gervasoni, era il primo in lista.

CONSIGLIERE GERVASONI

Grazie. Delle istituzioni il Comune conserva una forza simbolica straordinaria, essendo l'istituzione più vicina ai cittadini e i Consiglieri eletti entrano quotidianamente in contatto con i problemi della vivibilità dei residenti, dei temi del traffico, dei parcheggi, dello sport e dell'assistenza e in genere di tutti i problemi della città. I Consiglieri ci mettono la faccia, il tempo disponibile, facendo quello che altri in genere non fanno per pigrizia o probabilmente anche per incapacità. Noi cerchiamo di fare il nostro dovere nel rispetto di quello che è il mandato ricevuto e rispettando il programma elettorale perché abbiamo condiviso e abbiamo avuto il mandato da parte dei nostri elettori di pensare e di realizzare una città diversa, una città che rientra in quelli che sono i principi, i valori e i progetti elencati nel nostro programma elettorale.

Nel caso di questa petizione sul golfo agricolo, leggendo il testo che varia su argomenti che da una parte toccano la sensibilità di tutti e che in genere però, sembrano dimenticare alcuni passaggi importanti, ad esempio il significato della parola trasversale, dell'essere apartitici e soprattutto il dimenticare alcuni diritti e vincoli legali e amministrativi che ci devono permettere di fare alcune considerazioni. Durante il confronto, tra l'altro, che abbiamo avuto in commissione territorio in seguito alla discussione che i vari componenti della commissione hanno affrontato in ordine a questo tema dopo avere letto la petizione, ricordo che alcuni rappresentanti del PD avevano dichiarato di avere sempre sostenuto l'iniziativa e di avere contribuito alla raccolta delle firme e questo già non è in linea con la dichiarazione di apartitismo dell'origine della petizione. Inoltre, riguardo a quelle che sono le questioni e lo snocciolare una serie di dati

in ordine alle opportunità di coltivare il mais, io definisco quantomeno non coraggioso il fatto di dichiararsi consapevoli e democratici quando non si rispettano i principali diritti della proprietà e soprattutto quando di raccontano delle bugie a chi ha firmato la questione, pensando che effettivamente le coltivazioni di mais generino dei risultati positivi su quello che è l'inquinamento. Invece, pare da studi verificati, occorre più energia per produrre il mais rispetto a quanto il carburante di etanolo risulta poi fornire e quindi più inquinamento come gli stessi promotori dopo avere fatto delle verifiche hanno dichiarato: lo stesso Algor che era uno dei sostenitori mondiali rispetto alla coltivazione del mais per diminuire l'inquinamento, ha dichiarato poi la scomoda verità in ordine al fatto che queste verifiche non davano i risultati promessi.

Noi riteniamo che non occorre nascondere la realtà anche quando è sgradevole e rispetto al fatto come ricordo nel programma elettorale del Sindaco era chiaramente citato il fatto che questa area fosse un'area di trasformazione e che come diceva l'Assessore il 57% dei cittadini di Segrate hanno votato per quest'idea di città nuova. Certamente noi quando si parlerà e quando come il Consigliere Donati ha ricordato, un eventuale progetto, un'eventuale idea di trasformazione dovrà passare per il Consiglio Comunale, noi ci batteremo perché vengano rispettati i coefficienti che saranno previsti dal nuovo PGT ma, come dice l'Assessore sono già coerentemente adottati da anni sul nostro territorio e ci batteremo perché così come previsto ci siano delle quote di verde ma gestite, degli alberi coltivati e curati da privati, non a carico del Comune e soprattutto delle piante; una cosa che dando un'occhiata al golfo agricolo, non mi risulta essere presenti in forma copiosa così come dichiarato. Se eventualmente quindi di un Piano di intervento si tratterà, sicuramente noi saremo i primi fautori di quelle che sono le posizioni che abbiamo dichiarato nel nostro programma elettorale, del rispetto di quello che sono i diritti dei cittadini e il rispetto di quello che sono i programmi e le prospettive che abbiamo fatto. Ci sono scommesse che aspettano tutti per avere un paese migliore, più partecipativo, più democratico e noi intendiamo continuare a percorrerle. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gervasoni. Prego Consigliere Antona.

CONSIGLIERE ANTONA

Grazie Presidente. Devo dire la verità: mi sarei aspettato questa sera una nutrita presenza dei promotori, di coloro i quali hanno raccolto le firme e i cittadini. 3.000 firme, mi aspettavo almeno il 10% dei cittadini, almeno 300, che ne so io, avrebbe dato forza a questa petizione anche qui nella discussione in aula. Comunque ciò non toglie che ogni Consigliere deve fare il proprio dovere. Questa petizione che è stata spesa molto, tra l'altro, in campagna elettorale era stata quasi, io in occasione di una riunione a Milano due avevo detto visto che si parlava tanto di referendum nei mesi proprio precedenti la campagna elettorale questo referendum, speriamo che i cittadini accolgano la nostra proposta, la proposta dei promotori ecc. Così non è stato, infatti le elezioni sono state vinte dal PDL che ha presentato nel proprio programma elettorale anche questo golfo agricolo, questo progetto che mi ricordo era stato presentato un anno, due anni prima, che gira già da un po' di tempo, anche dai tempi quando c'era Colle Sindaco; progetto che via via era stato modificato ma anche l'ultima volta è stato rigettato da tutti i cittadini che l'hanno visto e tra questi ci sono anch'io che non sono mai stato d'accordo con quel tipo di progetto di allora. Comunque, aldilà di questo io dico una cosa: Segrate ha ancora, ripeto, disponibilità di costruire per circa 10.000 abitanti, queste sono autorizzazioni già rilasciate che non vengono neppure edificate, non aperte neanche il cantiere perché non c'è chi compra, non ci sono soldi. Questa crisi ha tagliato un po' le gambe a tutti e purtroppo questo non è un bene per nessuno perché la disoccupazione cresce e la popolazione si impoverisce, quindi non c'è da gioire che è arrivata questa crisi, ha fermato le costruzioni e dire siamo tutti contenti. No. Probabilmente significa poi subire i riflessi di questa crisi, io, tra l'altro, contento non lo sono affatto, anche perché ho contribuito anch'io quando ero nel PD alla scorsa legislatura ad approvare i progetti del centro commerciale che non stato altro che uno spostamento da San Felice all'interno dell'area della ex dogana che ci permette anche la realizzazione della viabilità speciale e anzi speriamo che questo lo fanno, e l'altro progetto

strategico per il quale il PD ha appoggiato la maggioranza passata di cui io personalmente sono orgoglioso di avere partecipato a quel tipo di strategia, di decisione. Debbo dire però una cosa tornando alla campagna elettorale e lo dissi anche in commissione, io ho degli amici leghisti e leghisti militanti ai quali io faccio tanto di cappello perché sono veramente fedeli al partito, mi ricordo un po' i vecchi comunisti anni '50 che guai chi toccava il partito. No, ma questo in senso positivo amici colleghi, non voglio dire in senso spregiativo perché offenderei anche gli altri e non voglio offendere nessuno. E mi ricordo una cosa, che durante la campagna elettorale questi amici sostenevano che la Lega aveva un suo programma che non prevedeva il golfo agricolo. Dicevo: guarda che la Lega se appoggia il Sindaco, ovviamente ha sposato il programma del Sindaco. No, no, no, così, comunque prendevano tutti quanti le distanze da questo benedetto golfo agricolo. Io non so che tipo di campagna elettorale ha fatto, comunque io sinceramente ripeto, quel progetto è un brutto progetto ma vorrei dire una cosa a questo punto visto che questa maggioranza stessa una parte lo sostiene, una parte in campagna elettorale non lo sosteneva ufficialmente ma, di fatto, appoggiava la campagna del Sindaco. Ha fatto una dichiarazione Donati che sinceramente io non ho capito se siete pro o a favore del golfo agricolo, cioè a favore o contro, grazie. Pro o contro il golfo agricolo. Io devo dire la verità: una persona, non si chi, mi ha fatto pervenire nella raccolta delle firme tra l'altro, una firma che ha destato in me molta curiosità, la firma di Grioni Mario l'attuale nostro Vicesindaco. Ora, non lo so se è vero o non è vero che abbia firmato, non so neppure se è stata inventata questa firma qui. Io sinceramente questa fotocopia l'avrei sottoposta al Vicesindaco per vedere se questa cosa qui è vera o meno, però siccome non dico bugie io la porta al Segretario Generale perché possa appurare la cosa, perché onestamente sarebbe imbarazzante onestamente se l'Assessore Vicesindaco avesse firmato questo e poi però nello stesso tempo avesse condiviso il programma del Sindaco che il golfo agricolo certamente lo prevedeva e questo lo sappiamo tutti, quindi onestamente devo dire una cosa: mi auguro che questa sera comunque al di là di tutto, la Lega approvi questa petizione contro l'edificazione del golfo agricolo perché come ho detto in commissione questa è una sorta di pregiudiziale che va a interferire su quello che è il PGT. Comunque io terminerei qui per il momento il mio intervento e porto la fotocopia al

Segretario Generale affinché poi possa fare eventualmente verifiche perché ripeto: io non conosco la firma di Grioni o cosa, mi è stata fatta pervenire questa cosa e allora a questo punto ritengo sia giusto essere consegnata al Presidente e al Segretario Generale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Antona. Prego la parola al Sindaco.

SINDACO

Solo una precisazione: il Vicesindaco non ha firmato e l'ha dichiarato più volte in Giunta e in altri contesti, quindi quella firma non è sua e la seconda cosa soprattutto importante è che ricordo, strano che non lo sappia chi ha raccolto le firme ma probabilmente lo sanno, che le petizioni vanno firmate dai residenti di Segrate. Mario Grioni non è residente a Segrate e quindi ovviamente quella firma oltre a non esserci stata, non sarebbe valida, quindi se qualcuno ha raccolto le firme fuori da Segrate, probabilmente quelle firme magari non sono valide.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco. Prego la parola al Consigliere Bottari.

CONSIGLIERE BOTTARI

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Come si dice, se non fosse una cosa seria, davvero ci sarebbe da ridere, ma facciamo i seri perché il posto lo richiede e l'argomento pure. Io vengo a conoscenza giustamente che 3.200 pare nostri concittadini, quanti sono 2.300? Anche se le firme ma non mi voglio soffermare su questo, è relativo in questo momento, quindi giustamente sappiamo che 3.200 cittadini non sono d'accordo con le nostre idee, però altrettanto coerentemente come è già stato detto, devo essere coerente con ciò che abbiamo presentato ai nostri elettori l'anno scorso con il programma del Sindaco dove c'era scritto a chiare lettere cosa volevamo fare noi in caso di vittoria di quel posto, di quel terreno e quindi su questo io non ho dubbi. Anche se a volere entrare proprio nel merito della petizione soltanto un accenno: grazie a Dio ancora

esiste la garanzia della proprietà privata e dire noi pubblico, dire ai privati se ci devono piantare i fagioli o le carote, mi sembra un po' eccessivo. Ma non sto lì a discutere se il mais abbassa l'inquinamento, non me ne intendo, non è questo il mio compito e voglio andare oltre. Non voglio neanche polemizzare con i nostri alleati, mi guarderei bene, però consentitemi di fare un'osservazione. Quando in quest'aula si è votato per il cosiddetto centro commerciale, centro famoso, è vero il Consigliere della Lega non ha votato, però si dimenticano di dire che in Regione la Conferenza dei Servizi chi ha firmato quel documento era l'Assessore della Lega! Ora qui ci sarebbe da discutere, però lasciamo perdere, queste sono considerazioni così. Sul fatto della firma dell'Assessore, a me risulta che l'Assessore anche in Giunta come giustamente dice il Sindaco ha negato che la firma fosse la sua; a questo punto io dico se non è la firma dell'Assessore, io chiedo al Segretario Comunale che faccia gli accertamenti perché c'è il numero di carta d'identità o codice fiscale. Perfetto. Ma se la firma fosse dell'Assessore ... mah! Volevo dire un'altra cosa a dire il vero, però mi fermo qui. Io non ho dubbi che l'Assessore abbia detto la verità, ha detto il giusto, non ha detto una bugia. Io non voglio dire, non sono nelle condizioni di potere dire se l'Assessore ha mentito o ha detto il vero. Io dico che ha detto il vero, che lui non ha firmato, ma qualora risultasse che lui ha apposto la firma, per avere mentito io personalmente chiedo le due dimissioni all'istante, perché chi mente al Consiglio comunale non può avere la fiducia dei Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bottari, anche se penso che il Vicesindaco non ha firmato personalmente.

CONSIGLIERE BOTTARI

L'ho detto prima io, l'ho detto io che credo a quello che dice il Vicesindaco, ci mancherebbe altro!

PRESIDENTE

Oltretutto l'ha dichiarato e non penso che sia menzognero. Perfetto.

CONSIGLIERE BOTTARI

Presidente, non voglio polemizzare, però ho detto...

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Terzi.

CONSIGLIERE TERZI

Grazie Presidente. Ma purtroppo il Vicesindaco ci ha lasciati, ha avuto qualche altro impegno, è uscito, non ci ha lasciati; non ci ha lasciati, avrà avuto qualche altro impegno, scusate. Comunque a lui personalmente la domanda se la firma l'ha posta o meno non gliela possiamo fare visto che non è presente, però c'è un fatto: se l'ha fatta, ha già detto Bottari che chiederà le dimissioni perché non può mentire al Consiglio Comunale. Anch'io sono convinto che il Vicesindaco ... credo che non abbia effettivamente firmato. Però, succede un'altra cosa: nel momento che il Vicesindaco sostiene di non avere firmato, noi come Consiglieri Comunale credo che siamo pubblici ufficiali, a questo punto siamo venuti a conoscenza di un reato, qualcuno deve essere denunciato perché se lui non ha firmato la sua firma è un falso. Se è un falso, i promotori della raccolta di firme debbono essere denunciati dal Vicesindaco che non ha firmato e dal Consiglio Comunale stesso, quindi credo che questa sia una soluzione che siamo obbligati a farlo perché se ha firmato, ha firmato e chiederemo le dimissioni perché non può mentire. Se non ha firmato, dovrà presentare con il Consiglio Comunale la denuncia nei confronti dei promotori di queste firme. Vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Terzi. Prego Signor Sindaco la parola.

SINDACO

Scusate, riprendo le parole iniziali dell'intervento del Consigliere Bottari: se non fosse serio, ci sarebbe da ridere. Ora, attenzione se qualcuno ha scritto Mario Grioni, come se qualcuno avesse scritto Napoleone Bonaparte, non è colpa di chi ovviamente ha

raccolto le firme. Al massimo c'è una leggerezza nel non avere controllato, ma se uno si presenta con una carta d'identità, magari se lo scrive lui perché immagino quando uno raccoglie le firme non è che uno va a controllare tutto, suppongo così come sono certo della buona fede del Vicesindaco, sono certo della buona fede per quanto sono totalmente contrario rispetto alle idee di quelli che hanno raccolto queste firme. Non mi piace quello che è stato fatto e sono certo, totalmente certo che i 3.000 firmatari non hanno la minima idea moltissimi di loro di quello che stavano firmando e di questo sono certo perché ognuno può raccogliere tutte le firme che vuole dicendo esattamente quello che vuole e su questo sono certo, ma sono altrettanto certo che c'è la buona fede dei promotori, non c'è ovviamente da fare nessun tipo di denuncia. State tranquilli anche come pubblici ufficiali che non c'è assolutamente da fare nessun tipo di denuncia perché non è certo colpa di chi raccoglie le firme se qualcuno fa uno scherzo stupido, voglio dire.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco. La parola al Consigliere Ancora.

CONSIGLIERE ANCORA

Prima avevamo visto l'Assessore Grioni, non so sarebbe opportuno dichiarasse il diretto interessato se la firma è vera oppure è falsa perché qui voglio dire, ci si aspettava di tutto meno di questa ... Perlomeno un po' di coerenza perché io ho esordito in questo Consiglio Comunale con un attacco alla mia persona da parte proprio di Grioni su una questione diciamo per cui il Partito Democratico precedente a questa Consiliatura ha tenuto sempre la schiena dritta nel senso che ha fatto tutto quello che ha fatto alla luce del sole, appoggiando alcuni progetti. Qui invece assistiamo a una Lega che di fatto dice di appoggiare qualcosa ... (segue un intervento fuori microfono). Allora, io mi riferisco all'intervento che ha fatto di cui ovviamente sono anche ...

PRESIDENTE

Assessore Rebellato, per favore non interrompa il Consigliere.

CONSIGLIERE ANCORA

Fammi parlare perché io ho i minuti contati perché sono un semplice Consigliere a differenza di te che sei Assessore. Okay? Va bene, poi parliamo anche dopo. Volevo dire semplicemente questo: che le difese del Sindaco lasciano un attimino il tempo che trovano. C'era l'Assessore Grioni che abbiamo visto andare via, non so se è ancora nella ...

Sta arrivando.

CONSIGLIERE ANCORA

Va bene, adesso che arriva lo faremo fare le dichiarazioni. Tornando nel merito politico allora il Partito Democratico da questo punto di vista ha dato ampia testimonianza in Commissione territorio di avere appoggiato la raccolta delle firme; il comitato che le ha raccolte, tengo a precisare, è un comitato apartitico, d'accordo? Io personalmente ho partecipato anche alla raccolta delle firme, testimoniando che quelle che sono state raccolte sono state fatte nella legalità permessa dalla legge. Allora, nel merito politico noi come Partito Democratico l'abbiamo scritto, l'abbiamo detto in tema di intervento urbanistico del territorio. Questo è un intervento urbanistico del territorio importantissimo perché trasforma in maniera irreversibile circa il 5% del nostro territorio. Allora, la Legge 12, l'intervento quindi l'abbiamo detto in commissione, non ci stancheremo mai di ripeterlo al di là del tecnicismo che l'Assessore Zanoli intendeva precisare prima, cioè se variante al PRG o non variante al PRG, qui essenzialmente si vuole dare un peso di questo tipo a queste 3.200 firme, ovverossia ai sensi dell'articolo 13 della Legge 12, sono delle osservazioni, sono diciamo delle indicazioni importanti nella redazione del Piano. Noi l'abbiamo sempre sostenuto che questo documento di Piano che la maggioranza sta facendo, probabilmente non ha i principi di trasparenza, di contributo dei cittadini e di tutto quello che è nell'ambito dell'articolo 3 della legge perché essenzialmente questo intervento si va a sommare a circa un milione di metri cubi già in corso di trasformazione sul nostro territorio, di cui soltanto un 15% è stato ad oggi completato. Allora, noi come partito, come visione urbanistica del territorio abbiamo

sempre detto sino dall'inizio, non è che noi ci opponiamo a una trasformazione del territorio; diciamo essenzialmente di dare una possibilità di programmazione corretta del territorio. Perché nel programma del Sindaco, nel programma dell'attuale maggioranza, oltre alla trasformazione del territorio c'è un coordinamento anche con i trasporti e quindi immaginiamo, ad esempio, se la variante alla cassanese ha dei tempi diversi da quelli che possono essere le trasformazioni urbanistiche del territorio, che impatto abbiamo come traffico sul territorio? Quindi è tutto un concerto di situazioni che si devono coordinare in perfetta regola.

Allora, assistiamo dall'ottobre del 2008, dal famoso tsunami che diceva l'Assessore Zanolì, alla crisi dell'edilizia, la precedente amministrazione che ha comunque una continuazione con la presente, ha dato una trasformazione del territorio di un milione di metri cubi, quindi Boffalora, Village, Centro Parco, li citiamo ad uno ad uno se volete, su cui soltanto il 15% si è attuato. Allora, visto e considerato che ai sensi della Legge 12 il Documento di Piano si deve obbligatoriamente rifare ogni 5 anni, noi invitiamo, lo abbiamo scritto, lo diciamo alla luce del sole perché siamo un partito che ci piace essere trasparenti soprattutto nei confronti dei cittadini diciamo essenzialmente questo: c'è bisogno di farlo subito questa trasformazione irreversibile? Oltretutto con un progetto che quello che abbiamo visto fino ad oggi seppure mitigato nelle volumetrie, che parlava di un verde di campo golf, cose di questo genere che sicuramente non è significativo ai fini dell'impatto ambientale. Io mi fermo qui. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ancora. Assessore Zanolì prego.

ASSESSORE ZANOLI

Solo per una semplicissima ... (segue un intervento fuori microfono). Poi arriva, Rebellato, poi arriva e si difende da solo. Solo per precisare un punto. Noi pensiamo che organizzare il PGT e votare il PGT con dentro alcune decisioni sia l'equivalente di dare la concessione edilizia all'operatore. Non è così. Noi programiamo il territorio di Segrate, lo organizziamo, lo programiamo naturalmente i discorsi che facevi: la viabilità, la sostenibilità e tutto questo. Diamo dei vincoli, dei paletti a livello di indici che sono

importanti e poi se riparte l'economia, se l'operatore è un pazzo che vuole pagare gli oneri e poi costruire, se, se, se, presenta in Consiglio Comunale una delibera, un Piano attuativo, quindi sarà il Consiglio Comunale di un anno, fra cento anni, fra vent'anni, che deciderà come dargli la possibilità di costruire quello che è programmato oggi.

Cinque anni fa anziché il PGT c'era una sorta di Piano di inquadramento che era molto più leggero di questo ma era più o meno la stessa cosa, quindi la programmazione del territorio passa attraverso l'organizzazione del PGT. Nel PGT noi diciamo che da qui a tot. anni, giustamente ha detto che dura cinque anni perché la prossima amministrazione... Hai ragione, ho chiuso, avevo chiesto 30 secondi. Dico, non confondiamo ... attraverso questo Piano attuativo che potrebbe rappresentare o no perché se il mercato non andrà avanti non lo presenterà, perché non ho ancora trovato oggi un pazzo che costruisce sapendo di non vendere: non c'è! Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Zanolì. Consigliere Seracini prego.

CONSIGLIERE SERACINI

Grazie. Come molti dei presenti ricorderanno, in campagna elettorale sostenni e sempre sosterrò che qualsiasi progetto per il golfo agricolo dovrà essere prioritariamente sottoposto all'approvazione dei residenti interessati. Ad oggi tuttavia e per quanto a mia conoscenza, non esiste alcun progetto messo nero su bianco. Pertanto, io credo che visto che i cittadini firmatari non sono in grado questa sera di giudicare un progetto che non esiste, noi ci si debba oggi soffermare e si debba prendere decisioni sui contenuti politici della petizione e non ancora sulle proposte della stessa. Vediamoli allora questi messaggi politici della petizione. Il primo messaggio politico è questo: i cittadini non voglio che il progetto di edificazione del golfo agricolo passi sulle loro teste. Vogliono essere informati, documentati, vogliono avere la possibilità di esprimere il loro parere in proposito e vogliono che questo parere l'amministrazione tenga conto. Non vogliono trovarsi in sostanza di fronte al fatto compiuto. Il secondo messaggio politico che ci arriva dalla petizione è a mio avviso che i cittadini dicono un

no secco ad una cementificazione dell'area che non tenga conto della loro volontà di mantenere la qualità del limitrofo e confinante del quartiere di Milano 2 al livello di eccellenza che ha oggi. Credo che questo Consiglio debba accogliere con grande attenzione e rispetto questi messaggi politici che vengono dalla petizione e credo dunque che in proposito noi tutti del Consiglio si debba dare nel merito un segnale tangibile e palese che vada oltre alle parole. L'approvazione bipartisan di una mozione che impegni la Giunta e il Sindaco a tenere conto dell'appello politico che viene dalla petizione sarebbe a mio avviso, un buon segnale tangibile, palese di attenzione a quello che ci stanno chiedendo i quasi 3.300 cittadini firmatari. Il mio gruppo porterà dunque nella Commissione territorio l'iniziativa di stilare questa mozione e di proporla poi già all'approvazione del prossimo Consiglio. Nel contempo invito il Sindaco e l'Assessore Zanolì a portare al più presto a conoscenza del Consiglio e dei cittadini possibilmente già al prossimo Consiglio, la bozza del progetto per il golfo agricolo, in modo che i cittadini stessi possano finalmente esprimere un loro parere informato e pertanto consapevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Seracini. Prego Signor Sindaco.

SINDACO

Prometto, veramente lo dico che faccio un corso ad alcuni Consiglieri o se lo vogliono a tutti, su quelli che sono gli atti fondamentali di una amministrazione. Consigliere Seracini si sta programmando il territorio: capisci la differenza tra programmare un territorio e un progetto? Non è difficilissima. Programmare il territorio vuole dire che io decido che qua faccio una strada piuttosto che; no, ho bisogno di questo, quest'anno. Avere un progetto vuole dire che invece è stato approvato il PGT, è stato approvato un Piano attuativo e questo Piano attuativo presenta un progetto: è un filino diverso. E' chiaro questo? Spero che sia chiaro perché dire che c'è una bozza adesso di un progetto è talmente fantasiosa come cosa che allora, vogliono dire che ci dovrebbero essere progetti per ogni singolo intervento. Io vorrei che questo fosse chiaro a tutti e l'ho detto al Consigliere Seracini perché mi ha dato spunto lui, ma vorrei che fosse chiaro a tutti. Non ci sono delle bozze, dei progetti di ogni singolo

intervento. Io ricordo solo una cosa perché è importante perché qua si chiacchiera solo. Consigliere Ancora, ti voglio bene e sai che di cosa stai parlando e ovviamente il tuo è un intervento polemico giusto perché c'è un po' di gente, poca peraltro. Ma ricordo che prima il Piano Regolatore del Comune che prevedeva quasi 45.000 segratesi, lo sai benissimo vero? Che il vecchio Piano Regolatore del Comune prevedeva 45.000 residenti a Segrate non è stato neanche in parte attuato perché siamo sempre a 33.400, mica prevedeva qua andava fatto questo, là andava fatto quell'altro; si diceva che in alcune zone si poteva o non potevi edificare, l'indice di alcune zone, l'indice o quell'altro di altre zone. Faccio un esempio: ancora adesso in giro per Segrate ci sono dei punti dove si può ancora costruire perché esiste, è ancora in vigore il vecchio Piano regolatore dove si può ancora costruire con indice che attualmente sono spaventosi rispetto a quello che si va adesso. Faccio un esempio su tutti, quello che è successo a Milano 2, al Parco Lambro dove esisteva un vecchissimo indice, è stato costruito il quarto palazzo vicino all'1, al 2, al 3, su un vecchissimo permesso dato dal vecchio Piano Regolatore comunale e lì per più di vent'anni, quasi trent'anni c'è stato il ristorante e nessuno ha mai costruito niente.

Allora cominciamo a parlare di cose concrete, non diciamo le cose tanto per no? Sì, ci impegnamo, va benissimo ci impegnamo tutti e siamo tutti qua per difendere il territorio, non è che c'è qualcuno più bravo e qualcuno meno bravo. Qualcuno ha delle idee e qualcuno ne ha delle altre. Non vorrei ricordare chi ha abbattuto la vecchia scuola elementare e il vecchio comune costruendo dei palazzi alti 10 piani in centro a Segrate. Allora, cerchiamo di vedere, ci sono dei modelli virtuosi da seguire e dei modelli meno virtuosi, ma insisto, stiamo parlando di programmazione di territorio, non di progetti. Spero che questa distinzione sia assolutamente chiara e ricordo un'altra cosa ma dopo l'intervento lo farò in fondo molto, molto lungo. Allora, io capisco i 3.300 firmatari, ma ricordiamoci anche un impegno Consigliere Seracini, consideriamo anche gli altri 11.000 che hanno votato, anche loro meritano rispetto, anche loro hanno dato delle indicazioni, anche loro hanno letto un programma elettorale che è stato mandato singolarmente a casa di tutti. Singolarmente a casa di tutti, unico fra tutti i candidati sindaci che ha scritto tutto quello che voleva fare: non parole, slogan, ma tutto quello che voleva fare così esattamente come avevo fatto sei anni fa,

quindi andate a riprendervelo e ricordiamoci che quelle le 11.000 persone meritano lo stesso rispetto delle 3.000 persone che hanno firmato la petizione. Ricordiamoci anche questo perché quell'indicazione politica di quegli 11.000 è ben diversa dall'indicazione politica di questi 3.000.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco. Prego la Consigliera Carrieri.

CONSIGLIERA CARRIERI

Grazie Presidente. Questa sera, sono due gli inviti che voglio rivolgere ai miei colleghi Consiglieri e all'amministrazione. Il primo è l'invito a non trattare i cittadini che hanno firmato questa petizione come dei bambini capricciosi a cui piace farci perdere tempo. E' il nostro stesso Statuto ad indicare che il Comune promuove e garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politica amministrativa, economica e sociale della comunità. Il fatto che ci siano persone per cui Segrate non è solo un posto dove dormire ma un luogo da vivere è una ricchezza. Il fatto che ci siano persone che abbiano a cuore il futuro della città e che abbiano il tempo, l'energia e la caparbità di raccogliere per mesi migliaia di firme per chiederci di ascoltarli su un tema che sta loro a cuore, è una ricchezza. La partecipazione dei cittadini è un valore, ma la partecipazione vera però, non quella dei sondaggi telefonici e se la partecipazione è un valore, è nostro dovere incoraggiarla e apprezzarla.

Il secondo invito che desidero rivolgere è quello a non essere superficiali, non fermarsi quindi alle virgole, ai singoli termini della petizione, ma capire fino in fondo che cosa la anima. Ciò che anima la petizione e che anima i cittadini che l'hanno firmata è un'esigenza, l'esigenza di tutelare la qualità della nostra vita, esigenza di cui la salvaguardia del golfo agricolo è diventata simbolo. Una certa preoccupazione è comprensibile di fronte ai cambiamenti che il nostro territorio sta affrontando e affronterà in termini di traffico e cementificazione. Non solo. Dietro questa petizione io credo c'è anche fiducia. Rivolgendoci a noi Consiglieri, al Sindaco, all'amministrazione, i cittadini hanno dimostrato di avere fiducia in noi; non si sarebbero altrimenti impegnati tanto se fossero stato

convinti che le loro richieste sarebbero cadute nel vuoto. Per tutti questi motivi io sostengo che il golfo agricolo debba restare verde e sostengo con forza questa petizione anche per dimostrare che la fiducia dei cittadini l'abbiamo meritata.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Carrieri. Prego Consigliera Mongili.

CONSIGLIERA MONGILI

Credo che stasera questa petizione assuma un triplice significativo e quindi abbia un triplice valore. In primo luogo è il valore intrinseco della petizione stessa. La Consigliera Carrieri già ha usato delle parole molto chiare, molto immediate che fanno capire cosa hanno fatto i cittadini che oggi in un clima di disinteresse generale in cui siamo tutti afflitti comunque dai nostri incumbenti, dedicarsi alla cosa pubblica e fare sentire la propria voce è qualcosa di importante. Qualcosa di grande che richiede sforzo, energia e questi cittadini lo hanno fatto, hanno preso un'iniziativa, l'hanno coltivata, l'hanno portata avanti e l'hanno sottoposta alla fine all'amministrazione comunale, hanno voluto fare sentire la loro voce. Vogliono partecipare e credo che questo una buona amministrazione non possa diciamo non tenerne conto; una buona amministrazione deve prendere atto che un nutrito numero di cittadino si è operato per arrivare a un obiettivo, per fare sentire, per manifestare le proprie esigenze. Chiede di essere ascoltata e quindi io credo che la posizione di una buona amministrazione sia quella di porsi in ascolto di capire, di venire incontro e di amministrare il territorio nell'interesse dei suoi cittadini.

In secondo luogo devo dire che oggi per la prima in Consiglio Comunale è venuta alla luce pubblicamente quello che un po' serpeggiava nei corridoi, quindi io ringrazio anche per questo i cittadini perché finalmente ...

PRESIDENTE

Chiedo scusa un attimo Consigliera Mongili. E' scaduto il tempo per iscriversi a parlare. Grazie Consigliera Mongili.

CONSIGLIERA MONGILI

Ecco, c'era un malessere interno alla maggioranza di cui si sentiva voce ma non era mai però stato portato in Consiglio Comunale perché si aprisse su questo una pubblica discussione come invece è giusto che sia. Questa petizione è stata l'occasione io credo, perché oggi abbiamo visto per me sostanzialmente due posizioni diverse all'interno della maggioranza, se ho bene inteso quello che il Consigliere Donati ha voluto dire con il suo intervento e se non l'ho inteso bene, poi lo potrà chiarire lui stesso. Ma a me sembra che da un lato ci sia la posizione della Lega che è una posizione di attesa in cui si dice: no, oggi non è più il momento di pensare a politiche comunque di sviluppo del territorio in senso di edificazione su queste aree verde. Non c'è, se anche nel momento in cui siamo arrivati come maggioranza a proporre un programma elettorale eravamo tutti d'accordo su questo punto, oggi si è creata una frattura sostanzialmente perché la Lega dice non ci sono più le condizioni per operare su quell'area, ma neanche sulle altre aree. Non voglio dire speculazione edilizia, però un'ulteriore speculazione a scopo residenziale perché questa esigenza di abitazioni non c'è e quindi mi pare che la Lega abbia detto: fermi tutti, non è questo il momento di disporre in questo senso. Mi sembra invece che il PDL sia di avviso diverso e quindi si crea a questo punto in seno alla maggioranza e viene portato in discussione nel Consiglio Comunale una divergenza e questo credo che debba essere oggetto da parte dell'intero Consiglio Comunale di una valutazione e di un'attenzione perché voglio dire, se sull'amministrazione del territorio la maggioranza non ha un'idea chiara, forse la maggioranza ha un problema e forse questo problema deve essere risolto per poter andare avanti a governare, ad amministrare una città. E tra l'altro anche le argomentazioni del PDL che dice il 58% dei votanti ha aderito al nostro programma elettorale che prevedeva l'edificazione del golfo agricolo e quindi noi siamo legittimati ad andare avanti adesso con quello che il programma prevedeva. Oggi, alla luce delle dichiarazioni della Lega va un po' preso con le pinze perché voglio dire, la Lega anche lei ha avuto un 12% mi sembra se non erro di voti e quindi di questo 58% sicuramente una parte, oggi, evidentemente non sono più rappresentati. Come? Sì, però, oggi questo programma evidentemente la maggioranza non lo condivide più. Questo io credo che sia un problema e che sia una questione che si apre pubblicamente per la prima volta

su cui invito tutti a dire la loro e a vedere come si può andare avanti perché non è un problema di poco conto.

In terzo luogo la petizione ha portato alla luce un altro problema che è sempre di natura politica ed è quello della firma del Vicesindaco che adesso è arrivato e vediamo che cosa ci dirà sul punto perché, insomma, io non ho sentito nessuna dichiarazione; è stato riferito dal Sindaco e dall'Assessore Zanolì mi sembra che l'Assessore Grioni in Giunta ha dichiarato di non avere firmato la petizione. Ora, ci dirà in Consiglio Comunale se è vero che l'ha firmato o se non è vero, però quello che diceva il Consigliere Terzi non è sottovalutare perché se insomma questa firma non l'ha messa lui, dato che non sono firme raccolte senza garanzia, ma la petizione prevede che ci siano la corrispondenza tra la firma che c'è sul foglio e il soggetto che firma, viene presa la carta d'identità. Allora se l'Assessore Grioni dice che quella firma non è sua e la disconosce, evidentemente questo significa che esiste un falso, qualcuno avrà fatto questo falso e allora poi dall'altra parte chi ha raccolto le firme potrebbe anche ritenere lui stesso di essere stato calunniato. Io credo che qui si apra tutto un discorso che non può essere così chiuso dicendo che le firme vengono raccolte con leggerezza e che quindi comunque una firma sostanzialmente sulla petizione non vale niente. Quelle firme sono firme di cittadini riconoscibili attraverso un documento di identità e quindi credo che venga chiarito, approfondito questo problema, per cui se l'Assessore ha firmato significa ancora di più che evidentemente c'è una ormai discrepanza tra quella che è la politica del territorio pensata dal PDL e quella della Lega e quindi mi chiedo io e allora forse che quell'unità di intenti era un'unità di intenti a scopo esclusivamente elettorale e poi una volta passate le elezioni ognuno vuole andare per una strada diversa. A questo punto io non so se ci sono le condizioni perché questa Giunta possa continuare a stare in piedi, quindi credo le posizioni debbano essere chiarite in modo preciso perché insomma ne è dell'avvenire di questa amministrazione. Questi sono un po' i tre valori che ha oggi la petizione e poi volevo soffermarmi sul discorso che si faceva della legittimità o meno di un'adesione dell'amministrazione alla volontà dei cittadini perché si è detto il terreno comporta un'eventuale adesione, una variante urbanistica ...

PRESIDENTE

Consigliere, ha già superato il tempo di un bel po'.

CONSIGLIERA MONGILI

Noi poi abbiamo tempo come gruppo, adesso abbiamo parlato in due, in tre, quindi credo che ...

PRESIDENTE

Non lascia parlare gli altri.

CONSIGLIERA MONGILI

Non si sono prenotati e quindi io dico qui il terreno, questo è anche un discorso che è stato chiarito in commissione, è un terreno che ha destinazione agricola. La destinazione agricola non dà al privato nessun tipo di diritto edificatorio. Il terreno può essere mantenuto con questa destinazione, si può variare destinazione, sono scelte politiche. Non ci sono in questo momento dei vincoli legali che impediscono all'amministrazione di procedere in un senso, di procedere in un altro; si tratta di una volontà politica e questo va chiarito perché poi uno sceglie una strada e si prende davanti ai cittadini la responsabilità della strada che sceglie e non è vero neanche che voglio dire un'eventuale adesione all'idea dei cittadini sarebbe un'inammissibile vincolo della proprietà privata, perché il privato che ha un terreno comunque trova un limite nel suo diritto di proprietà che è costituito dall'interesse pubblico. Io credo che qui il punto sia capire che cosa questa amministrazione ritiene che sia l'interesse pubblico; se l'interesse pubblico vuole dire tutelare la salute dei cittadini, tutelare la qualità della vita dei cittadini. Oppure se l'interesse pubblico è quello di fare cassa perché non ci sono i soldi... Avrà i numeri per andare avanti e questo lo si vedrà poi quando sarà il momento di decidere; se reggerà potrà anche decidere di passare sulla testa dei cittadini. Questo l'ha detto, se lo vuole fare e avrà i numeri di farlo lo farà, è tutto da vedere, però non siamo ipocriti su questo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Mongili. Prego Consigliere Nardio.

CONSIGLIERE NARDIO

Grazie e buonasera a tutti. Sono state dette tante cose, sono stati letti tanti comunicati e sono stati fatti tanti applausi. Io prendo spunto da ... Intanto tranquillizzo tutti che non sfrutterò gli otto minuti moltiplicati per tredici così, sarò breve. I numeri. Ho sentito tanti numeri: 3000 firme, 11.000 elettori, 58% preferenze. Ci tengo a sottolineare delle cose che sono passate un po' inosservate. Il 58% degli elettori hanno votato un programma elettorale è stato detto, di cui il 12 della Lega. Benissimo, giusto per ricordarlo, la Lega è il PDL hanno corso insieme per un unico programma elettorale e per un unico candidato Sindaco, quindi sottoscritto il programma elettorale, sottoscritta la campagna elettorale su quel programma, quindi non ci sarà un 58 e un 12; ci sarà un 58 che ha sottoscritto che è pari a circa 11.000 elettori che hanno condiviso il nostro programma elettorale, l'uso destinato al golfo agricolo. Ricordo anche un anno e un mese fa circa, quando eravamo in piena campagna elettorale come comunque l'opposizione, anzi diciamo la minoranza di adesso e i sei, sette sindaci candidati abbiano basato molto la loro campagna elettorale, come ricordava tra l'altro il Consigliere Antona, sulla petizione del golfo agricolo, sull'uso e destinazione del golfo agricolo e come evidentemente ha anche sottolineato Antona se hanno perso poi quelle elezioni, evidentemente l'argomento non aveva così tanta presa sui cittadini. Inoltre, è stato già detto in parte dal Sindaco come tante altre cose, io ritengo la raccolta firme con tutto il rispetto per chi ha firmato sia chiaro e anche per i presenti, lasciano un po' il tempo che trovano. Io ho visto le raccolte firme, ho ascoltato e semplicemente quando senti degli slogan: vuoi più verde a Segrate o vuoi solo case? E' ovvio, vorrei capire di queste 3.000 persone, quante persone realmente abbiano letto la petizione e siano andate sull'argomento. Forse, forse la risposta ce la dà l'interesse di queste 3.000 persone alla partecipazione di un Consiglio Comunale dedicato ad hoc quasi esclusivamente a questa petizione, dove più di tanta presenza non notiamo. Oltretutto a unirsi e qui seguono un po' gli altri Consiglieri a unirsi a questi miei

pensieri di quanto questa raccolta firme sia veritiera, di quanto ci sia un controllo, di quanto siano raccolte come diceva il Sindaco con faciloneria, io dico c'è una firma, c'è richiesto un documento d'identità o codice fiscale se non sbaglio, il fatto che stasera è venuto fuori dal Consigliere Ancora da raccolta firma e la firma del nostro Vicesindaco Mario Grioni, è ovvio che noi non crediamo in questa raccolta firma veritiera, cioè che sia vera questa firma. Se questa firma non è vera, è ovvio che è stato commesso un illecito e anch'io seguo il Consigliere Terzi e soprattutto sono state raccolte firme boh, a caso, anche perché appunto il Vicesindaco addirittura non è neanche residente a Segrate, quindi oltre a dire che è una firma falsa e questo ce lo dirà il Vicesindaco se vorrà, stiamo anche dicendo che la raccolta è stata fatta su cittadini non residente a Segrate, quindi doppiamente irregolare. Chiudo ricordando a tutti i Consiglieri di maggioranza, ma anche qui non voglio entrare nel merito di quello che diceva la Mongili sulla maggioranza in crisi, non in crisi; questo sta a noi comunque giudicarlo, dimostrarlo in seguito sulle cose importanti. Detto questo, io non voglio pensare che il nostro Vicesindaco e Vicesindaco di tutti i cittadini sia andato contro firmando una petizione che va realmente contro il programma elettorale del Sindaco di cui lui ha partecipato alla campagna elettorale. Così come non voglio pensarlo di tutti i Consiglieri della Lega e del FLI che poi saranno loro a rispondere. Ho anche sentito dire da tutti, dal Presidente del Consiglio e anche se non sbaglio dal Sindaco stesso, che ha dichiarato il Vicesindaco Grioni in Giunta e anche a me è giunta questa voce, che abbia dichiarato che assolutamente la firma è falsa, non è vera. Bene, noi in Giunta non ci siamo, non abbiamo sentito, quindi veramente io chiedo personalmente al Vicesindaco di potere tranquillizzare la maggioranza nel dire che assolutamente questa è una firma inventata e falsa e poi eventualmente di procedere di conseguenza. Grazie a tutti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Nardio. Prego Consigliere Berardinucci.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI

Grazie Presidente, buonasera a tutti e buonasera anche al pubblico. Permettetemi di iniziare con una

ironia e una premessa. L'ironia è questa: ogni volta porto un problema, un progetto in Commissione ambiente, il Presidente della Commissione Casadio si pronuncia: ritiralolo! Vi faccio lo stesso invito: ritirate il vostro PGT e ripensatela in un modo migliore. Ho fatto la premessa, un'ironia, Questa è la premessa. Dunque sul fatto della raccolta delle firme, do il massimo rispetto per coloro che l'hanno fatto anche perché li ho visti camminare sul territorio, confrontarsi con i cittadini uno per uno. Sempre nella considerazione della premessa, la maggioranza dice: sono 3.000 firme ed è molto inferiore a quello che è stato il nostro risultato elettorale di circa credo 11.000 voti, qualcosa del genere. Ebbene, se noi stasera facciamo un raffronto e facciamo alcune somme, mettiamo insieme, io ho fatto delle somme molto alla buona insomma, magari fatto con scrupolosità può risultare più vantaggioso da una parte o dall'altra. Il risultato elettorale ha portato circa 11.000 firme per la maggioranza e il Sindaco, voti, e poi mettiamo assieme quello che è il risultato elettorale della minoranza con quei cittadini che hanno firmato la petizione.

Che sono diversi.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI

Lasciatemi finire poi, anche perché coloro che hanno firmato la petizione ci stanno anche coloro che hanno votato per voi presumibilmente. Sono 3.500 firme per il Partito Democratico; occhio e croce intorno ai 1.000 voti per l'Italia dei Valori; Segrate Domani 1.000 circa, 770 voti circa l'UDC, 1.500 voti circa Segrate nostra e fanno 3.250 firme. I rappresentanti di cittadini segratesi arriva a circa 11.100 cittadini, quindi non voglio considerare più meno 2.000 firme; 1.800 firme della Lega che stasera pare dissentire da quello che è, dovrebbe essere il futuro del golfo agricolo. E andiamo su un ordine di 11.100... ciò che voi proponete sul golfo agricolo. Se ci mettiamo quelle della Lega vi mandiamo in minoranza, però questo ci dice. Questo finisce lì, è solo una premessa, poi prendetela come vi va. Poi, per quanto riguarda il gruppo dell'Italia dei Valori, non faccio altro che attenermi al mio progetto politico che ho presentato. Ritengo di conoscere molto bene in quanto l'ho costruito personalmente e nel progetto politico io porto la

salvaguardia del golfo agricolo, tanto è vero ha trovato un notevole successo il giorno che le minoranze hanno fatto un incontro a Milano due. Mi attengo a quel progetto, lo porto avanti, lo sostengo, che prevede di non edificare il golfo agricolo ma di realizzare una fattoria didattica e questo va a beneficio delle generazioni future e porta una sensibilità umana nelle generazioni che non avranno più la possibilità di conoscere quale rapporto è tra l'uomo e la terra. Per realizzare questo progetto non sarebbe difficile, basterebbe che l'amministrazione lo volesse fare perché questo golfo agricolo trasformato in un progetto utile non a pochi ma a tanti, potrebbe coinvolgere la Regione, la Provincia, tutte quelle associazioni naturalistiche che investono in questo senso.

PRESIDENTE

Il proprietario no?

CONSIGLIERE BERARDINUCCI

Il proprietario avrà il giusto valore di quello che vale un appezzamento di terreno a quello che è previsto oggi nel progetto agricolo. Io non vedo perché la collettività debba fare una rivalutazione di quell'aerea e poi la stessa collettività pagarla a caro prezzo perché il costruttore o il proprietario debba fare quei giri di rivalutazione di terreni che uno ci guadagna e tanti ne pagano le conseguenze. Questo è l'utilità del progetto agricolo, il giusto valore di quello che è il suo diritto del proprietario del terreno ed un giusto sacrificio per la collettività.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardinucci. Assessore Zanoli prego.

ASSESSORE ZANOLI

Ho chiesto 5 secondi proprio per una risposta flash, proprio perché non passi un messaggio sbagliato. Allora, salvaguardare il golfo agricolo dovrebbe essere una sicurezza da parte di tutti e una premura da parte di tutti e lo si può fare solo ad una condizione: utilizzare lo stesso concetto che abbiamo utilizzato sul Centro Parco. Caro operatore, tu mi cedi due terzi dell'area al Comune e questo siamo sicuri di averli

salvati; sul rimanente terzo costruisci sull'indice che naturalmente sommando tutta l'area, te lo costruisci su un terzo. Cosa vuole dire questo? Che viene fuori un progetto, scusate il termine: meraviglioso, come abbiamo fatto nel Centro Parco ed è lo stesso sistema che vorremmo usare con il golfo agricolo. Allora, se vogliamo dire le cose come si dovrebbero dire, diciamo queste verità sostanziali: tu mi cedi due terzi di area al sottoscritto che l'attrezzo come parco, come golf, come quello che uno vuole; il resto lo costruisci. Queste sono le sostanze, questo è veramente volere risolvere il problema e salvaguardare il golfo agricolo o tutte le aree di Segrate.

Diverso è invece fare propaganda politica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Zanolì. Prego Consigliere Micheli.

CONSIGLIERE MICHELI

Eccomi. Pensavo volesse intervenire l'Assessore Rebellato visto che era iscritto, invece no. Okay. Soltanto una premessa se i colleghi mi consentono. Personalmente trovo fastidioso il fatto che quando un collega parla e magari dice delle cose che possono apparire divertenti con la facilità che tutti gli altri si mettono a ridere, magari non sta facendo una battuta. Adesso, prima che qualcuno ridesse durante l'intervento del Consigliere Berardinucci, a me ha dato fastidio e spero che questa roba non accada anche dall'altra parte. Non vorrei mai che qualcuno di voi parlasse e noi ci mettessimo a ridere. Per favore, davvero. Va bene, scusate giusto una reazione perché prima ho provato un po' di fastidio rispetto a queste cose. Intanto è piacevole tornare a parlare ad un anno esatto dalle elezioni del golfo agricolo. E' piacevole perché tutti quanti ci ricordiamo che è stato uno dei temi più importanti della campagna. Adesso non c'è il Consigliere Bottari, per la verità un anno fa è vero che noi abbiamo contribuito, abbiamo dato una mano a raccogliere le firme, ma da chi si occupava di questa petizione è sempre arrivata una raccomandazione, cioè di non presentarci mai quando andavamo a raccogliere le firme. Io l'ho fatto, ho contribuito a fare questa cosa, con i nostri simboli oppure con dei volantini delle nostre liste, perché chi raccoglieva queste firme era veramente interessato a raccontare alla cittadinanza: guardate, questo è un tema che riguarda la cittadinanza e non è un

tema politico. Lo dico perché davvero ho sostenuto diverse raccolte firme senza, okay, presentarmi come persona ma senza avere una spilletta addosso. Ecco, questo per correttezza. Quindi, non è vero che sono arrivati i partiti a presentare, non è vero, è andata così, vi racconto come è andata. E questo mi fa pensare, vorrei anche abbandonare alcuni temi che erano quelli di un anno fa. Effettivamente quello che è accaduto, nel frattempo è passato davvero tanto tempo, abbiamo visto Segrate com'è cambiata, abbiamo visto le difficoltà che ha vissuto il nostro territorio, io penso che tra i pregi di un buon amministratore c'è anche quello di sapere leggere il panorama, vedere come si evolve il territorio, come si evolve la realtà circostante e lo legge. Se è vero che magari un anno fa qualcuno poteva sentire l'esigenza di andare a intaccare anche questa parte del nostro territorio, io, oggi come oggi, non riesco a capire per quale ragione ci sia ancora questa esigenza, perché quello ci sta raccontando oggi il disastro della Boffalora o i vari scheletri che ci sono in giro per Segrate, tutte le opere non costruite, oppure tutti gli appartamenti che ancora non sono abitati, ci dicono chiaramente una cosa: oggi a Segrate non c'è la domanda, non c'è la domanda di nuove abitazioni. Ma questo mi sembra molto evidente. Per questa ragione noi continuiamo a sostenerlo. Lo sostenevamo già un anno fa, ma oggi ancora con maggiore forza, che non troviamo nessuna ragione che un domani né oggi si debba andare a costruire ulteriormente su alcune aree verdi. Peraltro, attorno a noi ci sono già delle realtà virtuose. Ieri sera per chi ha avuto l'opportunità di vedere Report, al solito hanno intervistato il solito Sindaco di Cassinetta di Lugagnano che è il Sindaco che viene intervistato ogni tanto perché è stato il primo a raccontare ai propri cittadini e si è presentato ai propri cittadini dicendo: noi non avremmo più costruito nulla sul nostro territorio. E' un Sindaco virtuoso che ha impostato una politica virtuosa. Quella di Cassinetta è un'onda lunga, tanto è vero che anche altre amministrazioni, poi Comuni sempre più grandi la stanno abbracciando. Un esempio tra tutti, di recente il Sindaco di Firenze Renzi ha detto la stessa cosa; in pratica a Firenze nei prossimi anni non verrà più costruito in aree verdi. Piuttosto verranno ristrutturare zone, riqualificate zone, ma attualmente le aree che sono verde a Firenze, non verranno utilizzate. A me piacerebbe che questo strumento venisse anche abbracciato a Segrate. E' chiaro, è un mio desiderio mi dice Alessandrini. E' uno

scambio di idee quello che stiamo dando, abbiamo idee differenti sul territorio. Quello che invece credo che possiamo fare tutti quanti e credo che potrebbe fare anche l'amministrazione è tornare o cercare di fare, andare a incontrare nuovamente i cittadini su questi temi. Noi abbiamo un esempio virtuoso poi a qualcuno può piacere, altri meno che è quello di Cernusco accanto a noi, l'ottimo Comincini ha fatto questa cosa preparando il PGT: ha fatto un mucchio di incontri sul territorio, ha ascoltato le esigenze, le domande dei cittadini e alla fine ha prodotto un PGT in base alle esigenze dei cittadini. Noi abbiamo fatto come opposizione, come minoranza un paio di incontri, ma non è il nostro lavoro. Facciamo anche questo come opposizione ma innanzitutto dovrebbe essere, secondo me, il lavoro di una buona amministrazione che si impegni a incontrare i cittadini magari nei singoli quartieri, vedere quali sono le esigenze. Per dire il mio giudizio, esempio su due incontri pubblici che abbiamo fatto, che non siano sufficienti perché l'incontro che abbiamo fatto il giugno scorso che era ponte era un incontro debole, francamente debole, la cittadinanza non lo sapeva; mentre sarebbe interessante che davvero l'amministrazione si impegnasse ad andare a esplorare sul territorio se effettivamente esiste questa domanda.

Visto che questa sera si parla di numeri ne faccio anch'io due di numeri ma giusto due. C'è un dato interessante, potete vedere sul sito del Comune di Segrate. Negli ultimi 15 anni, dal '94 ad oggi, i cittadini di Segrate, questo credo lo sappiamo più tutti. sono rimasti tali e quali: avevamo 34.000 abitanti nel '94 e abbiamo 34.000 nel 2010. Questo è, se volete, straordinario se pensiamo anche tutte le costruzioni che sono state fatte in questi anni e le costruzioni che abbiamo iniziato. E tra l'altro, l'altro dato interessante e questo lo dico a quelli della Lega, è che in questi anni i cittadini italiani, se voi leggere sempre dalle statistiche sul Comune, sono diminuiti di 2.000 unità, mentre sono aumentate 2.000 unità i cittadini stranieri. In pratica stiamo riempiendo Segrate di cittadini stranieri. Questo per dire che la mia opinione ma secondo me è un dato oggettivo, a Segrate non esiste la domanda, non c'è la domanda. Stiamo costruendo, abbiamo costruito in questi anni come dei matti per diverse ragioni, ma a Segrate non esiste questa domanda. I cittadini segratesi che magari trent'anni fa, quarant'anni facevano le cooperative perché volevano dare le case ai propri figli, oggi ci stanno dicendo: guardate, non ne abbiamo

bisogno perché non stanno tornando a vivere. Insomma, il numero dei cittadini italiani segratesi che sono a Segrate diminuiscono. Allora, la mia valutazione e questa è una valutazione che spero che mi consentiate: perché allora questa maggioranza ha intenzione o vuole continuare a costruire? Io penso per due ragioni. Innanzitutto perché e questa è una mia opinione e penso che la rispettiate, è perché il bilancio della nostra amministrazione negli ultimi anni è un bilancio drogato. Penso che è un bilancio che sta in piedi grazie agli oneri di urbanizzazione e questo è un problema. Vogliamo fregarcene quest'anno, vogliamo fregarcene l'anno prossimo, ma prima o poi questo problema dobbiamo porcelo perché intanto il territorio non può essere utilizzato all'infinito e quindi a un certo punto dovremo occuparci di questa vicenda. A un certo punto ci diremo: il territorio è finito, come facciamo a mettere in pari il bilancio? E poi c'è una valutazione e anche questa è una valutazione di genere politico, è che l'amministrazione attuale, secondo me, ha bisogno di quella che possiamo chiamare la lobby dei costruttori per stare in piedi. Io credo che la lobby dei costruttori oggi abbia un peso fortissimo sia su questa amministrazione, sia in Giunta, sia in Consiglio, e che questa lobby dei costruttori sta facendo delle pressioni fortissime perché si continui a costruire, quando effettivamente non c'è la domanda. Tanto è vero che se posso fare un invito al Sindaco e se per caso ho ragione nell'affermare questa cosa è che si liberi in fretta di questa lobby di costruttori. Si liberi per Segrate, si liberi per la sua maggioranza.

Infine volevo dire un'ultima cosa all'Assessore Zanoli che all'inizio ha invitato la propria maggioranza a votare contro alla presa d'atto. In realtà noi stiamo parlando a una presa d'atto. Votare contro è come dire: ti do un foglio di carta, sono 3.500 firme e io dico: no, voto contro perché non voglio neanche vederle queste 3.500 firme. Mi sembra che invece accogliere e abbracciare le firme dei cittadini, poi ognuno farà quello che ritiene di fare, però sia una cosa auspicabile.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Micheli. Prego Signor Sindaco.

SINDACO

Ho chiesto di intervenire subito, sugli altri poi faremo dopo qualche intervento perché sono sicuro che qualcosa di quello che ha detto il Consigliere Micheli non è quello che qualcuno ha sentito. Lobby dei costruttori, ovviamente non si intende che i costruttori in qualunque modo condizionano. Sono certo che tu non puoi avere detto quello. Perché se questo è il messaggio che passa, ho come l'idea che forse questo possa essere foriero di qualche conseguenza anche un pochino negativa. Sono certo che lobby dei costruttori non è assolutamente quello che passa come messaggio normale, vero? Allora, non c'è nessuna lobby dei costruttori a Segrate, c'è una volontà di pianificare il territorio. Non c'è nessun stupore del fatto che Segrate continui a mantenere i suoi 33.000 abitanti, ma un dato anche questo importante che chi amministra dovrebbe conoscere, ma giustamente tu da poco fai questo mestiere, o hobby, o come vuoi chiamarlo e giustamente forse non conosci. Le famiglie a Segrate, così come tutta la Provincia di Milano, sono passate da 4 per ogni abitazione, le persone scusami, a 2,1 per ogni abitazione. Questo vuol dire che c'è bisogno di più case per le stesse persone. Ricordo solo un dato: Milano 2 aveva più di 10.000 abitanti quando è stata costruita per 2.760 appartamenti; adesso Milano 2 supera a stento i 6.000 e qualcosa, 6.500. Con gli stessi. Non è che sono stati distrutti 2.000 appartamenti o 1.000 appartamenti. Sono gli stessi, è solo che ovviamente c'è molta meno gente. Il motivo per cui tanta gente che abitava a Milano 2 è andata ad abitare in altre zone di Segrate, tu abitavi nella casa di tuo padre nella villetta, poi sei andato dove sei andato; tuo fratello è andato da un'altra parte e così molti sono andati da altre parti, hanno costruito nuove famiglie con gli stessi segratesi di prima. Questo è il motivo. I segratesi non ci stanno dicendo di non realizzare perché non vogliono case, anzi! E' molto semplice, questo è un concetto però importante da comprendere: se un numero di persone per appartamento diminuisce, il numero di case aumenta. Facile come concetto, quindi essendo un concetto facile non c'è da stupirsi. Quando io sento dire che quello che è stato autorizzato prima prevede 10.000 nuovi cittadini, è una solenne stupidaggine, ma una solenne stupidaggine! Che si intende veramente uno non comprende, ma lo capisco perché ovviamente magari uno non c'è dentro a questi meccanismi, ma è chiaro che se io vado ad acquistare una casa, io e i miei genitori, mio fratello eravamo in una

casa; lui adesso ne ha una, io adesso ne ho un'altra, mia mamma sta da sola in un'altra. E' cambiato qualcosa? Tre case contro una? E allora, non è questo, non so se riesco a spiegarmi, penso però che sia un concetto molto semplice da comprendere. Allora, questo è il motivo per cui i segratesi non aumentano; non ci spaventiamo se poi invece i segratesi a un certo punto dovessero aumentare di qualche migliaio di unità, non è certo questo il problema. Se il territorio viene bene amministrato e bene gestito, nessuno vuole andare a costruire per costruire. Io non abito nelle villette della 167, o in case di 167 o in altre case e allora voglio dire, iniziare a domandarci, iniziamo a capire. Non vado ad abitare, a Milano 2 sto, a Milano 2 sto. Questa continua voglia di buttare sempre ma c'è forse la lobby. No, non c'è nessuna lobby, non c'è nessuna logica, non c'è logica che dici tu è una logica molto diversa. E' una logica di programmazione sana, sana questa volta il territorio, che non costruisce delle mostruosità in centro a Segrate come sono state costruite 30 anni fa ma rende pubbliche aree che strutturalmente non sono pubbliche. Questo è il concetto. Il Centro Parco prima, ricordate tutti, era un migliaio di metri quadri di zona non attraversabile perché era un terreno privato, di cava ecc. e poco per volta invece sta diventando il modello di sviluppo della città. Lo stesso va esportato nelle altre zone di Segrate. Il Golfo agricolo attualmente così com'è, è una solenne schifezza fatto da fili d'erba con pochissimi alberi: la fine del processo sarà invece un'area verde pubblica dove chiunque può passare non come si fa adesso che ci vanno a pascolare i cani su un terreno che è privato. Consideri Berardinucci: privato. Rassegniamoci, il comunismo non c'è più. I terreni privati sono privati perché altrimenti domani andiamo a fare una raccolta firme per andare a dire che a casa tua, visto che c'è un interesse pubblico di non so che cosa, ci metto una famiglia di sfrattati! Queste cose succedevano in est Europa, qui non succedono. Non succedono queste cose neanche per interesse pubblico. Questo che sia chiaro perché queste cose non succedono più neanche nell'est Europa, per fortuna e le vogliamo fare qua da noi, invece?

Per quello che riguarda gli oneri, anche questa storia, smettiamola perché l'abbiamo detto già tante altre volte però io capisco poi favello, poi uno lo dice, poi ci sono 10 persone che ascoltano e poi lo riportano. Va benissimo. Gli oneri attualmente della parte corrente della spesa sono 2.700.000 euro che servono a pagare l'interesse e servono a pagare i mutui.

Quindi vuole dire che ci siamo indebitati perché si sapeva che poco per volta gli oneri avrebbero pagato gli interessi e il capitale dei mutui. Non c'è un euro delle tasse dei cittadini che va a pagare il debito, non ci sono euro della parte degli oneri che vanno a drogare il bilancio: pagano solamente quello che gli oneri dovrebbero pagare e quindi le opere. E' chiaro questo? 2.700.000 vengono riversati nella parte corrente, quella parte corrente serve a pagare gli interessi e il capitale e il rimborso del capitale, quindi esattamente quello che deve essere fatto con gli oneri che entrano all'interno del Comune. Nessuna droga nel bilancio, nessuna lobby, nessuna logica perversa, nessuna migliaia di stranieri che arrivano a Segrate occupando le case. Una costante richiesta di case a Segrate perché altrimenti non si spiega come intere zone di Segrate continuano ad aumentare il loro valore. Vogliamo fare esempi? Dal Borgo, Milano 2 che ancora mantiene un valore altissimo, a tante zone di Segrate, alla Via Cristei per dire, Centro Parco non ne parliamo, Il Village, tantissime zone che hanno dei valori straordinari perché altrimenti se nessuno volesse quelle case, mi sembra strano che nessuno continuerebbe a pagare cose del genere. E allora iniziamo a dire che le cose come stanno. Tutto il rispetto per chi ha un'idea diversa, ma anche tutto il rispetto da parte di altri di chi ha un'idea diversa dalla propria.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco. Prego Consigliere Rosa.

CONSIGLIERE ROSA

Grazie. Io vorrei essere breve perché innanzitutto ha già parlato il mio capogruppo e probabilmente il mio tempo a disposizione è anche tagliato.

PRESIDENTE

4 minuti.

CONSIGLIERE ROSA

Grazie. Credo di starci dentro perché vado per flash, cioè innanzitutto faccio una premessa, così visto l'andamento della serata, per dire che si sono confrontate cifre voglio confrontarle anch'io ma per dire che da gente abituata a lavorare sul campo è molto

più difficile raccogliere, credete, 3.500 firme per una petizione e chi fa questo genere di lavoro lo sa, che non 10.000, 11.000 voti dopo una campagna elettorale. Questo tanto per cercare di equiparare i lavori, perché convincere la gente su determinati argomenti non è facile e non è facile nemmeno riceverle. Vorrei solo segnalare solo tre buoni motivi perché il golfo agricolo a nostro parere rimanga tale, rimanga veramente agricolo; non verde ma verde agricolo. Sembra un controsenso, è stato detto mille volte nel 2011 cercare di salvaguardare un terreno agricolo in una città come Segrate, ma d'altra parte è l'ultima area agricola significativa che è rimasta a Segrate nella sua lunga storia di paese eminentemente, esclusivamente agricola e secondo noi questa area agricola può e deve rimanere come patrimonio futuro da lasciare alle prossime generazioni come bene da tesaurizzare per il futuro semplicemente. E come si può fare questo? La domanda che mi sono posto: è possibile farlo? Mi sono risposto di sì se consideriamo che la grande Milano, che è Milano, ha attualmente se non vado errato 64 pare che siano adesso non trovo il dato, 64 aziende agricole attive e Monza che è a noi vicina, ce ne ha 58. Sono aziende agricole che vivono dell'agricoltura, che vivono sul terreno agricolo delle proprie città. Non vedo perché Segrate non possa avere anche lei una zona agricola da coltivare come si coltivava una volta, magari a solo fieno, magari a solo grano, magari a solo mais come qualcuno vuole, comunque a coltivazione che non siano quello di Parco che hanno dei costi enormi ma sia invece un patrimonio da sfruttare. Allora si dice, no vorrei fare un altro passaggio. Non dimentichiamoci che i progettisti che hanno progettato gli strumenti urbanistici passati, quest'area l'hanno salvaguardata per un motivo, questo lo dico per i miei colleghi Consiglieri Comunale che probabilmente non hanno vissuto a fondo e da vicino la storia di Segrate, era stata proprio lasciata seppure con vocazione, non si sa quando non si sa come di un agricolo a vocazione residenziale, come salvaguardia fino a che ci fosse l'aeroporto di Linate; come via di fuga o meglio io la chiamerei come estrema salvaguardia e questi giorni è d'attualità. Noi stiamo approvando un piano di emergenza in caso di incidenti aerei, per lasciare appunto nell'ambito della città una via di fuga per eventuali ... Non dimentichiamoci che quest'area è sulla direttrice più naturale dell'aeroporto che è l'uscita diretta dalle piste sia di decollo che di atterraggio perché non dimentichiamo che spesso e

volentieri a Segrate ci sono anche gli atterraggi, non solo le partenze.

PRESIDENTE

Consigliere Rosa concluda.

CONSIGLIERE ROSA

Come? Urca miseria. Questo ha un proprio valore e direi che questi valori dovrebbero averli anche gli attuali pianificatori. Perché dicevo, è necessario che sia per forza un parco? In un Comune come Segrate dove c'erano originariamente 48 cascine attive e tutti i terreni agricoli, avevamo due o tre grandi proprietari, quindi se il proprietario attuale di quell'area non si sente portato a fare l'agricoltore, può fare benissimo come facevano i conti Bonzi, il conte Suardi ecc. Ci sono ancora degli affittuari che sono disponibili ad affittare terre per coltivarle e per farle fruttare. Quindi non è un'idea campata in aria, è una scelta politica. Una scelta politica che può essere o non essere fatta. 3.500 abitanti di Segrate hanno detto che questa scelta potrebbe essere una scelta intelligente. In conclusione, come dicevo anche in Commissione territorio, nessuno ci impone in questo momento di inserire quest'area fra le aree costruibili, il PGT periodicamente può essere rivisto, quindi teniamoci quest'area così com'è, magari costringiamo il proprietario ad affittarla se non vuole lasciarla abbandonata a qualcuno che la coltivi e nei prossimi PGT se la città riterrà che questo può essere fatto, potrà essere inserita magari con quei parametri che diceva l'Assessore Zanoli o magari anche migliori per metterla sul mercato. Però, a noi non sembra questo il momento, è già stato spiegato da molti, di fare questa operazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rosa. Consigliera Monti prego.

CONSIGLIERA MONTI

Grazie Presidente. Io torno ancora una volta sul discorso della validità appunto di questo dato numerico delle firme raccolte perché come appunto diceva il Consigliere Rosa, le firme sono veramente tantissime e ribadisco non capisco perché le persone dovrebbero

firmare; sapete benissimo che non è così facile firmare. Perché le persone dovrebbero firmare senza capire, è cosa misteriosa. Non capisco allora perché non vi ponete lo stesso problema quando le persone votano: probabilmente allora votano senza neanche capire che cosa stanno votando. Non capisco perché in un caso sono persone perfettamente capaci. E' più falsato il voto delle amministrative perché la maggior parte delle persone va a votare le amministrative come se si trattasse di politiche. Sapete benissimo che c'è un traino enorme, tant'è vero che i voti fra politiche e le amministrative sono molto simili e mi chiedo anche se voi siete così sicuri che invece gli elettori che vi hanno votato, hanno letto il vostro programma e sanno cosa comportava e soprattutto quali erano i piani sul territorio. Io ritengo che le persone che sono andate a votare non erano a conoscenza dei PI che noi avevamo approvato negli ultimi 5 anni e iniziamo ad apprenderlo solo adesso, quando vedono i cantieri aprirsi e iniziano a porsi dei problemi perché vedono questi cantieri aperti che non finiscono mai. Probabilmente non sanno che solo con quello che noi abbiamo già approvato, andremo ad utilizzare un 9% del territorio disponibile, quindi arriveremo a un consumo del suolo pari al 77% solo con quello che abbiamo già approvato nei cinque anni precedenti. Sono dati che ho preso e sono dati ufficiali per cui con questo 77% di utilizzo di suolo, noi andremo a porci fra i Comuni meno virtuosi in Italia.

Inoltre, anche sul discorso sugli oneri utilizzati per la spesa corrente, va be' il Sindaco spiega spesso che viene utilizzata per chiudere mutui ecc. ecc. però è anche vero che bisogna anche valutare per cosa sono stati spesi, per quali investimenti sono stati fatti. Basta ricordare qualche investimento per dire forse era il caso di approvare un pochino meno ma non spendere i soldi tipo il mercatino di Lavanderie, tipo il tempietto qua a Segrate. Allora, non parliamo di spesa corrente, andiamo a vedere quali sono stati gli investimenti fatti e valutiamo se effettivamente tutte queste cose hanno reso più gradevole la città ed erano veramente interessanti per i cittadini. Tant'è vero che quest'anno non si riesce ad approvare il bilancio, scusate: non siamo ancora riusciti ad approvare il bilancio proprio perché per la prima volta i Consiglieri stanno cercando di andare a fondo sulle opere pubbliche e stanno cercando di capire quali sono veramente interessanti e quali non lo sono. Queste sono parole dei Consiglieri, vogliono vedere, effettivamente capire meglio il

bilancio e vogliono soprattutto contenere la spesa. Allora, evidentemente questa è un'esigenza che non sente solo la minoranza come negli anni scorsi era uno dei punti su cui battevano noi, ma è diventato per fortuna anche uno degli interessi della maggioranza. Io di questo sono molto contenta, perché finalmente avremo un bilancio sobrio così come è stato detto in commissione, un bilancio che tenga conto anche della situazione. Allora io mi chiedo, visto che tanto che prima o poi arriveremo ad una situazione in cui, cioè gli oneri di urbanizzazione non ci saranno o quantomeno saranno nettamente inferiori a quelli che attualmente possiamo ottenere, perché il territorio prima o poi finirà, non ci sarà tutta la disponibilità di verde che abbiamo attualmente. Allora, perché non possiamo anticipare questa capacità di riuscire ad avere un equilibrio di bilancio senza gli oneri di urbanizzazione? Se noi lo facciamo adesso, avremo una risorsa per il futuro per noi e i nostri figli di verde a Segrate; se invece attenderemo, prima o poi ci arriveremo a farlo ma avremo comunque deteriorato la ricchezza, il patrimonio verde che noi avevamo. Ricordo che molti di noi sono venuti a Segrate proprio per questo, non tanto per stare in un Comune simile a Milano, volevamo stare nel verde. Questa è stata la nostra scelta. Il verde per noi è anche il golfo agricolo così come è con tre fili d'erba è sicuramente preferibile a nuove costruzioni. Io capisco che non può essere condiviso da tutti questo, è un parere, tanto è vero che anche la petizione non vuole imporre niente, è semplicemente un parere espresso da alcuni cittadini che ritengono il verde, anche il golfo agricolo così come è, una risorsa preziosissima. Anche perché nuove costruzioni, è vero che da un lato uno dice: va be' facciamo dei giardini più belli. Però è anche vero che nuove costruzioni portano nuovo traffico, nuovo inquinamento, nuovo rumore, nuove difficoltà, comunque disagi per i cittadini e oltretutto continuano comunque a fare aumentare la spesa per servizi perché queste persone che arriveranno a Segrate, avranno bisogno degli stessi servizi che abbiamo bisogno noi. Allora mi chiedo come faremo a fare quadrare un bilancio se oggi facciamo fatica a fare quadrare un bilancio, un domani quando magari ci saranno 20.000 persone in più e questo dato delle 20.000 persone in più non è un dato che io ho dedotto dai progetti, è un dato che avete dichiarato tante volte voi, che volete arrivare a un città più o meno di 50.000 persone, quindi non è un dato che ho inventato io. Allora dico: come faremo noi a garantire servizi per 50.000 persone, quando non potremo

più sfruttare gli oneri di urbanizzazione? Esistono Comuni come ricordava anche Paolo, che hanno deciso di non costruire più. Non avendo noi in questo momento la necessità di edificare perché abbiamo già dei PI che sono già stati approvati e che devono essere ancora costruiti, allora mi chiedo: abbiamo tutto il tempo di aspettare e valutare in un secondo tempo se effettivamente la città ideale, la Segrate ideale avrà bisogno di nuove edificazioni, avrà bisogno di cambiare la destinazione d'uso di alcuni territori. Io direi che potremmo, visto che tutto sommato il PGT può essere anche variato abbastanza velocemente, possiamo attendere, non prevedere nuove trasformazioni all'interno di questo PGT, valutare come le buone pratiche di altri Comuni che in questi anni stanno facendo questa sperimentazione e Comuni che io ritengo dal mio punto di vista più coraggiosi di noi, e valutare i risultati di questa sperimentazione. Poi saremo sempre in tempo a cambiare il nostro PGT, anche perché è vero che il PGT come ricordava Zanoli non dà nessun diritto e che comunque si deve ritornare in Consiglio nel momento in cui si deve approvare un Piano e quindi il Consiglio rimane sovrano, però è anche vero che diverso è avere a che fare con un operatore che in questo momento ha un campo che ha destinazione agricola e un conto è fare una trasformazione, quindi destinarlo ad area di trasformazione e convincerlo che noi comunque non gli consentiamo di costruire niente. Per cui io ritengo che se noi ragioniamo, facendo gli interessi del nostro Comune, non vedo perché dovremmo anticipare questa possibilità all'operatore. Io mi riserverei di mantenerlo agricolo ed eventualmente un domani qualora ci fossero delle condizioni diverse, qualora dovessimo ritenere veramente che il Comune ha bisogno di sfruttare anche questo ultima grossa area verde, allora si potrà cambiare il nostro PGT. Poi ricordo che non è solo Milano 2 che è coinvolto in questo, sono altri Comuni e quartieri limitrofi, ma non solo quartieri limitrofi; è tutta Segrate che è coinvolta perché quando si parla di un nuovo quartiere coinvolge tutto il Comune non solo il quartiere che gli sta di fianco.

Noi, come ho già detto altre volte, non siamo contrari a costruire per principio, ma riteniamo che lo sviluppo debba essere guidato da una domanda interna, non dalle società di costruzione. Io non faccio riferimento a lobby, ma sto dicendo che spesso noi valutiamo la richiesta di PI, valutiamo lo sviluppo del nostro territorio perché riceviamo delle richieste all'esterno, non perché noi sentiamo l'esigenza di

sviluppare il nostro territorio e la dimostrazione di questo è il fatto che tante case rimangono invendute e non è una questione solo dello tsunami economico, finanziario, di questi due anni, perché comunque ci sono dei PI che avevamo approvato molto prima che non sono andati a buon fine. Ci sono tante case ancora libere, abbiamo visto anche che cosa è successo per la Boffalora. Poi ricorda il Sindaco che ci sono alcuni che lasciano la casa per creare nuove famiglie e quindi non è che tutti da 4 si fanno 3 nuove case, ma magari 2 si mettono insieme, hanno dei figli e quindi anche in queste case ci sono più persone. Ripeto noi, penso che molti abbiamo scelto Segrate; sicuramente i miei genitori a suo tempo hanno scelto Segrate proprio per vivere in una zona con un'alta percentuale di verde che non sono solo giardinetti, perché il verde non è solo questo. Quando uno va, fa un giro in campagna, ha il piacere di girare per la campagna anche se questa è una zona agricola, non ci sono giardini, per la montagna che è lasciata a sé stesso, quindi io ritengo che il fatto di non essere circondati solo da palazzi, da strade, da centri commerciali ...

PRESIDENTE

Tempo scaduto Consigliera Monti.

CONSIGLIERA MONTI

Mi faccia finire, finisco subito. Quindi condivido assolutamente l'idea della Lega di non costruire nuovi quartieri ma eventualmente solo in caso di necessità, di ampliare quelli esistenti perché la cancellazione della campagna e del verde tra quartieri tende a trasformare la nostra città in un continuum edificato privo di qualità e quindi io ritengo che effettivamente se dobbiamo rispondere a una domanda interna, lo dobbiamo fare nei termini che appunto ho appena esposto, non certo costruendo in continuazione nuovi quartieri come la Boffalora, S. Felice 2 che sorgerà di fronte a S. Felice e quindi penso che ...

PRESIDENTE

Grazie.

CONSIGLIERE MONTI

La leggo così faccio prima: noi pensiamo a un Comune diverso dove lo sviluppo della città sia ecologicamente sostenibile e fondato sulla partecipazione alle scelte, perché questo garantisce l'affermarsi di un senso di comunità e appartenenza per costruire un fitto tessuto di relazioni sociali. La partecipazione costituisce un fattore determinante per la buona riuscita dei programmi di trasformazione urbana e il referendum è solo l'atto conclusivo di questo. Il verde è una risorsa scarsa e preziosa per mitigare l'inquinamento e necessaria per rendere gradevole e vivibile la città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Monti. Allora i Consiglieri Seracini, Antona e Gervasoni potranno prendere la parola quando ci sarà la dichiarazione di voto ... (segue un intervento fuori microfono). Dopo Consigliere Antona, dopo. Adesso do la parola al Signor Sindaco.

SINDACO

Allora, io continuo a sentire da tanto tempo, persone che dicono: io sono venuto qua perché di fronte a me avevo il verde. Allora bisogna capire se quel verde era inserito all'interno di un contratto. Io vorrei chiedere agli abitanti di Via Borioli che sono a Segrate da ottant'anni se sono contenti di avere casa tua, Consigliera Monti, di fronte o se magari preferivano non averla, perché magari quando sono venuti in Via Borioli loro volevano il verde di fronte, non casa tua. Allora la domanda è: perché tu avevi un diritto di costruire casa tua, mentre invece gli altri adesso non hanno più diritti. Il tuo diritto va bene, il diritto degli altri invece non va bene. Allora questo è abbastanza buffo come concetto: fino a che si tratta di casa mia costruita con le cooperative, quindi potevo fare quello che volevo, adesso invece non va più bene perché lo costruisce eventualmente qualcun altro. Questo è un concetto un po' originale su cui magari si potrebbe discutere, parlarne, però va bene, ognuno ha i suoi di concetti originali che siano. Una cosa che forse invece non si è compresa ma anche questa mi rendo conto forse, quando si parla di Piano di Governo del Territorio non si sta parlando di Piano Integrato di Intervento, è una cosa totalmente diversa. Nessuno sta andando a dire che

lì va costruita una cosa o costruita un'altra. Il Piano di Governo del Territorio è come il vecchio Piano Regolatore più o meno intendo dire; anzi, molto meno perché il Piano Regolatore già ti dava il permesso di realizzare se non ripassi in Consiglio Comunale con un operato attivo, quindi almeno questo è un concetto molto semplice. Però, a fronte di questo il Piano di Governo del Territorio progetta la città, non permette di costruire, è una cosa diversa. Quando noi andiamo a realizzare il Piano di Governo del Territorio diciamo che a noi interessa che un'area che a noi, avremo tutti i torti possibili e immaginabili ma non è detto invece non ce li abbia qualcun altro, che un'area che attualmente a noi sembra un'area desolata, un'area che separa, vada invece a diventare un'area che unisce, un'area pubblica dove il modello virtuoso del Centro Parco possa essere replicato.

77% di territorio edificato, ma questa è una bufala solenne, così come il fatto che noi dovremmo essere il Comune quello più disastroso: noi abbiamo più territorio del Comune di Pioltello e meno abitanti, quindi come minimo siamo più virtuosi di Pioltello. Noi abbiamo il doppio del territorio del Comune di Cologno, Sesto e Cinisello. Cologno ha 50.000, Sesto ne ha 85/87.000 e sta costruendo adesso la città di Renzo Piano con altri 20.000 abitanti, quindi forse, forse se qualche somma si riesce a fare semplice, semplice, forse siamo un pochino più virtuosi anche di Sesto. Siamo anche più virtuosi di Cinisello che ha 75.000 abitanti e ha un territorio di 7 chilometri o quel che è, un pochino più piccolino del nostro. Siamo molto più virtuosi di tantissimi altri Comuni, abbiamo una quantità di verde su Segrate che è enorme rispetto invece a quella di tantissimi altri Comuni. Certo, se il Comune di Cassinetta di Lugagnano che sta a 850 chilometri da Milano, decide di non realizzare più e non aumentare i suoi abitanti che attualmente sono 27 e non portarli a 29, è chiaro che forse Cassinetta di Lugagnano è più virtuosa di Segrate, questo è indubbio, ma ricordiamoci che stiamo parlando di un Comune che sta nella prima cintura di Milano. Un Comune che non solo ha difeso strenuamente tutta la sua qualità dei servizi, ma che questa qualità dei servizi continua a incrementare, prova ne è il prossimo premio che andiamo a ritirare in Regione Lombardia proprio sulla qualità dei servizi del nostro Comune, unico Comune della Provincia di Milano, quindi anche questo magari potrebbe essere interessante da andare a considerare. Insisto, modello virtuoso, non vizioso: virtuoso. Si sta programmando il territorio in

maniera intelligente. Sul fatto che poi uno non possa essere d'accordo, va benissimo, non lo discuto, ma sul fatto che qualcuno mi convinca che avere un terreno spelacchiato di 70 ettari privato sia meglio che avere un grande parco pubblico con dentro tutte le funzioni pubbliche che si possono volere e una parte di abitazioni, ecco su questo nessuno mi riuscirà mai a convincere. Così come un altro concetto che più volte è stato espresso: ma ci sono delle case che non sono vendute, quindi aspettiamo. Aspettiamo? Quindi, se c'è un intervento brutto, sbagliato, questo intervento brutto, sbagliato, blocca invece gli eventuali buoni e positivi interventi che potrebbero esserci sul territorio. Concetto molto originale: se uno ha realizzato e ha fatto degli sbagli, che sia l'amministrazione precedente, che sia questa amministrazione, che sia un privato che ha fatto il passo più lungo della gamba e quindi non vende mezzo appartamento, basta, si blocca tutto fino a che non è venduto quel mezzo, o due, o tre, o cento, o mille. E' un concetto assolutamente originale. Allora il mercato come sempre punirà gli operatori che realizzano senza lungimiranza, quelli che magari non realizzano in classe A, o A+, gli operatori che non prevedono una grande parte di verde, gli operatori che non sono comunque in linea con la filosofia del territorio e li punirà e qualche esempio a Segrate c'è, ma mi sembra folle l'idea di dire: no, fino a che queste cose malfatte non vengono finite, vendute tutte, non si deve fare più niente. E' un concetto molto originale, molto originale che soprattutto in una democrazia e soprattutto in un libero mercato non deve avere spazio. Ragioniamo su questo e ragioniamoci molto. Insisto: si sta facendo una programmazione di territorio, non si sta svendendo niente, non si vogliono gli oneri, non è questo il principio, non ci interessa nulla. Ricordo una cosa, piccolo particolare ma assolutamente interessante: il prossimo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, il PTCP, elimina la vocazione agricola del golfo, l'ha già eliminata e questo Piano che è già stato presentato ai Comuni, elimina del tutto questa vocazione agricola, quindi a questo punto il nostro strumento agricolo che deve adeguarsi a quell'altro, dovrà in qualche modo adeguarsi a questo, quindi attenzione! E' molto meglio ovviamente cercare una soluzione comune piuttosto che avere invece un'area bianca su cui potrebbe essere realizzato chissà che cosa e chissà come. E' molto meglio una bella urbanistica concordata come tante volte è stato fatto, in modo di realizzare

qualche cosa di buono e positivo per tutta la città. Questo è un concetto assolutamente chiaro e limpido. Ovviamente, non mi si trova d'accordo di imporre a qualcuno l'utilizzo della propria area così come io o qualcun altro lo vuole, su questo non c'è dubbio. Insisto, la programmazione della città va fatta in maniera coerente non considerando, ribaltando il concetto che è stato detto più volte in quest'aula: si vuole andare a svendere, a costruire. Non è vero, si sta pianificando la città. Questo Piano che poi si dice durerà 5 anni, ma ricordo che il vecchio Piano Regolatore doveva durare 10 e invece è in vigore da più di 30 senza che nessuno l'abbia mai modificato e quindi è molto probabile che visto che per arrivare a un PGT tutti i Comuni ci hanno messo 3, 4, 5 anni, dubito che domani una volta approvato, andremo subito a correre per rifarne un altro. Non credo e quindi è uno strumento che avrà una valenza di molti, molti anni, allora si sta programmando il territorio in modo da dire: c'è una viabilità, ci sono dei servizi, ricordiamoci che il PGT è anche il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole, ma ricordiamoci anche che il primo punto all'interno del programma elettorale era proprio incentrato sulla viabilità, sulla viabilità tangente quartiere e ad esempio guardiamo che una prima parte è già stata realizzata. Ad esempio quelle due tangenzialine che hanno tolto il traffico di attraversamento di Via Cesari e Lavanderie, così come sarà realizzata la variantina della Via Morandi su Via Europa, così come saranno realizzate tutte le altre varianti che toglieranno il traffico dai quartieri. La città si programma così: uno può essere d'accordo, non può essere d'accordo, ma importante è comprendere almeno che c'è sotto una forte volontà di programmazione positiva per la città. Ognuno poi mi potrà dire che vuole quattro fili d'erba invece che un bosco, invece che ... Va benissimo, ognuno ha le sue idee, io però e altri e tanta gente che ci ha votato ha le sue.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco. Assessore Rebellato prego.

ASSESSORE REBELLATO

Grazie Presidente. Allora, prima cosa volevo rispondere ad Antona che ha parlato di Lega e di leghisti e con che leghisti ha parlato tu? Io ricordo sempre di avere sempre fatto le cose assieme, avere

fatto le cose in maniera logica, leale. Noi siamo comunque Consiglieri o Assessori della Lega, abbiamo rispetto del nostro partito, sono anni che facciamo militanza nel nostro partito, siamo coerenti, non cambiamo mai posti, non facciamo mai quello che c'è da fare. Noi siamo coerenti. Di conseguenza non parlate di coerenza verso la Lega perché è un argomento da chiarire subito che non è così. Seconda cosa volevo dire, il nostro Consigliere quando ha parlato, che comunque rappresenta la Lega Nord, non è che rappresenti qualcuno o lui personalmente, ha parlato facendo nient'altro riferimento che alla campagna elettorale. Noi abbiamo sempre parlato così, non è che abbiamo parlato in maniera diversa. Io capisco che voi cercate di dividere la Lega, fa parte del vostro lavoro come ad esempio dividere la maggioranza, fa parte del vostro lavoro, per l'amor di Dio ci mancherebbe altro, ma abbiamo le spalle grosse, non ci preoccupiamo di quello che dite, di quello che volete fare, di quello che cercate di insinuare. Noi rispettiamo tutti e cerchiamo rispetto di tutti. Il problema è solo questo: noi abbiamo purtroppo la nostra linea, forse purtroppo per voi e non per altri e non per noi. Abbiamo una linea unica, direttiva, noi sappiamo quello che dobbiamo dire e sappiamo quello su cui ragioniamo e facciamo. Il Consigliere Donati non ha fatto nient'altro che esprimere quello che abbiamo detto in campagna elettorale, lo ripeto e di conseguenza siamo coerenti con quello che diciamo. Ovvio che voi che è tanti anni che non siete più in maggioranza tranne la passata legislatura che avete fatto qualcosa di poco chiaro e credo che la coerenza non sia il forte di chi rappresentava all'epoca il PD. Noi in maggioranza siamo abituati a lottare, a discutere; non è che prendiamo per oro colato tutto quello che ci viene detto. Abbiamo un confronto, ma è giusto avere un confronto, magari abbiamo gli stessi obiettivi, magari la strada maestra diversa da quello che si può fare, però noi siamo abituati a lottare, a concepire la maggioranza come siamo qui a Segrate, come siamo in Regione, come siamo a livello nazionale. Certo che non tutti la pensiamo uguale, c'è qualcuno che magari non condivide certe situazioni, però gli obiettivi sono quelli. Magari il metodo non lo accettiamo, magari lottiamo, magari siamo anche grezzi nel dire alle volte: no, non ci va bene. Però, è il nostro sistema di fare politica, è un sistema che ci ha dato la possibilità di essere il partito più vecchio d'Italia, credo che qualche logica ci possa essere. Non condivido gli attacchi che avete fatto al partito tanto per dividerlo. Ripeto, non ci dividete,

come non ci dividete nella maggioranza, ognuno è libero di fare ciò che vuole, è libero di porsi come si vuole.

Volevo rispondere a Rosa per esempio, che è stato bravo nel spiegare cosa potrebbe fare il proprietario, il titolare di un'area, però non so, magari lui può fare quello che vuole, non è che possiamo trasformarlo improvvisamente in un bucolico e mettersi a fare l'agricoltore se non ne ha voglia: saranno problemi suoi, non è che uno debba per forza, necessariamente fare quello che dite voi. Però, ad esempio quando si parla di agricoltura, voi parlate di Milano agricola: ma lo sai che di fronte a Milano 2, di fianco a San Raffaele c'è un bellissimo campo agricolo che lo vogliono valorizzare? Secondo te, come lo valorizzano, piantando qualcos'altro, le patate ad esempio? Allora, tutti i Comuni hanno le loro esigenze come ce le ha Milano, come le ha Segrate, il problema è ormai questa petizione è diventata un'avanguardia verso il PGT. Guardate che il PGT, mi sembra di avere capito che i Consiglieri non hanno capito come funziona e come avverrà. Mi sembra che ci sono degli step ben precisi, degli step su cui si andrà a ragionare, ci sono degli step su cui la maggioranza discuterà, farà, ma non è quello il problema; il problema è avere un PGT valido e logico sul territorio perché abbiamo notato dappertutto anche in altri paesi, in altre città, il PGT è determinante perché studia e progetta la città futura, però si mette a confronto con le problematiche che ci sono adesso. C'è molta crisi, ci sono molti operatori che non vendono, ci sono possibilità magari di avere lavori pubblici fermi perché purtroppo siamo legati ai PI, ma quello è un problema organizzativo non è un problema di progetto. Se c'è la progettualità buona, è una progettualità che senz'altro verrà portata avanti dalla maggioranza perché, ripeto, noi siamo abituati a stare in maggioranza non siamo abituati a litigare. Ripeto, potremmo anche avere dei momenti in cui non siamo d'accordo sulla via maestra ma l'obiettivo come ho sempre detto, come abbiamo sempre detto fra noi e la Lega, l'obiettivo è sempre quello di governare al massimo. Quello che non mi è piaciuto è l'attacco verso il Vicesindaco Grioni il quale è stato fatto mentre era assente; volevo intervenire però dato che è arrivato sarà in grado lui di rispondere a quelli che sono stati gli attacchi. Mi è dispiaciuto per quello, perché effettivamente non mi è sembrato molto bello parlare su chi è assente. Altre cose su quello che sarà, non so se ci sarà un voto, se ci sarà un qualche cosa su questa petizione. Io ho la vaga impressione come hanno rilevato

tutti che c'è qualcosa che non quadra, perché una petizione così importante e così valida, doveva avere altrettanto una delibera così valida e così interessante, anche perché io ritengo che è difficile votare una petizione, una delibera più che altro una petizione, perché la petizione ha la sua logica. Ma una delibera che viene portata per votare una petizione, una delibera che dovrebbe in teoria prendere una posizione verso un terzo che tra l'altro è il proprietario, mi sembra un po' eccessivo. Credo che così da Consigliere Comunale io starei molto attento a votare una cosa, una petizione che mi va a vincolare soprattutto su una persona a cui non è stato chiesto nessun parere, non è stato chiesto nessun motivo. E' stato solo attaccato perché la proprietà del golfo agricolo più che subire attacchi non abbia; gli vogliamo insegnare a fare l'agricoltore, gli vogliamo insegnare a fare l'edificatore, gli vogliamo insegnare a fare qualche cosa. Forse, magari è meglio che incominciamo a capire noi che cosa vogliamo fare per dire all'operatore o al proprietario cosa sarà della sua vita o del suo futuro. Qua si parla del futuro di tutto, tranne che dei proprietari. Io capisco che il proprietario possa anche fare paura perché è un'area che uno può dire: chissà che cosa ci costruiranno! però il problema suo è che è il proprietario, quindi magari prima si chiede al proprietario cosa vorrebbe fare e poi magari subentriamo, incominciamo a entrare in discussioni e in polemiche e magari ... Ripeto, sentiamo cosa dice il proprietario; magari il proprietario decide di fare prato, di lasciare prato, magari decide improvvisamente come ha detto Rosa, si dà all'agricoltura e allora vedremo i trattori che viaggiano su quell'area lì o magari no. Adesso vediamo un attimo che succederà. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Rebellato. La parola all'Assessore Grioni. Prego Vicesindaco Grioni.

ASSESSORE GRIONI

Grazie, buonasera. Allora, mi pare che stasera stiamo discutendo di un argomento di una grandissima importanza perché è una bella fetta del territorio il cui in futuro ci coinvolge, ci preoccupa e ci motiva tutti quanti, quindi così, mi sembra un po' stravagante rispondere a una questione che riguarda una firma che

avrei messo. Io credo, voglio essere trasparente, esatto e preciso fino in fondo in modo da dare una risposta che non lasci nessun equivoco. Aldilà della firma e vorrei ricordare che quando ci fu la presentazione del megaprogetto del centro civico di Milano 2, megaprogetto che ci aveva tutti quanti spaventati perché c'era se ben ricordo, un numero teorico di abitanti intorno ai 7.000, io mi esposi così pubblicamente nel senso che intervenni in quella sede dicendo che quel progetto assolutamente non era accettabile. In quel momento io non facevo parte dell'amministrazione, ero semplicemente, anzi, ero cosa molto importante, Segretario cittadino della Lega, non facevo più parte dell'amministrazione perché come ricorderete c'era stato un episodio abbastanza antipatico per cui noi eravamo usciti, quindi pubblicamente io dissi che quel progetto, quindi non è che mi nascondevo con una firma, di nascosto. ... Milano 2 la quale mi disse: il suo intervento è troppo politico, non è ammissibile. Va be' io dico, a me sembra una questione politica. Dissi quello che pensavo. Siccome poi era successo il fattaccio di cui accennavo prima, diciamo chiaramente il PD aveva sostituito la Lega nella maggioranza perché di questo si era trattato, noi avevamo fatto il nostro mestiere, eravamo sul territorio a comunicare alla gente ciò che era successo, sensibilizzarli e se vogliamo dire le cose fino in fondo dicevamo tranquillamente: guardate che l'attuale alleanza ha tradito il mandato dell'elettorato. E raccoglievamo delle firme. Oltre a noi, a raccogliere le firme c'erano questi signori, perché 3.800 firme le hanno raccolte in un bell'arco di tempo e allora ci incrociavamo quando facevamo i nostri gazebi, le nostre manifestazioni per le strade. Mi ricordo che uno dei promotori era il Fusilli che vedo là presente, il quale ci conosciamo e ci scambiavamo le idee, ma tu cosa ne pensi? E mi ricordo che dicevamo quale erano le nostre idee su come il progetto poteva essere. Dice: allora, le idee coincidono, allora firma qui. Può darsi che a quell'epoca io abbia firmato, così come lui probabilmente avrà firmato le petizioni che noi facevamo per dire che l'alleanza che era in quel momento al governo a Segrate, non era quella che aveva ricevuto il mandato. Con Fusilli e i promotori di quest'iniziativa ci furono poi durante la lunga campagna elettorale che noi facemmo, uno scambio continuo di idee, tanto è vero che gli fornii anche i parametri, le idee che noi avevamo su questa cosa e trovavamo una certa convergenza. Detto questo, la firma che eventualmente ho messo in quell'epoca, non era certo su una petizione che

ho letto ora che prevede la coltivazione del mais, che prevede che si aggregi al parco agricolo, prevede altre cose che evidentemente allora ... Allora, si trattava semplicemente di definire dei parametri più restrittivi rispetto a quelli che c'erano stati presentati in quella sede del centro civico di Milano 2 e su quella base, tra l'altro, si è poi fatto insieme con la maggioranza attuale, si è fatto insieme il programma che ha recepito voglio dire tutti quei parametri e Fusilli che è qui presente può testimoniare che il programma corrisponde esattamente alle idee che io avevo espresso non in campagna elettorale, eravamo ancora prima. Confermi? Bravo! E' chiaro che quando in Giunta mi hanno chiesto: ma tu hai sottoscritto questa petizione? No dico, quella petizione non l'ho sottoscritta così come è formulata adesso, ma certamente altri documenti saranno stati ...

Quindi, a questo punto io non credo che si tratti di un falso; probabilmente a raccogliere un numero così elevato di firme ha richiesto un tempo abbastanza ampio e certamente, probabilmente sono state utilizzate quelle firme raccolte in quel periodo. Questa è la pura e semplice verità che credo sia molto coerente con quanto esposto dal capogruppo della Lega come idee che noi abbiamo su questo argomento. Idee che ovviamente sono anche le mie idee e non si tratta di un articolo copiato da un giornale, si tratta di idee profondamente meditate e elaborate dal gruppo che si occupa di questi problemi in seno alla Lega. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Vicesindaco Grioni. La parola all'Assessore Zanoli. Prego Assessore.

ASSESSORE ZANOLI

Grazie. Bene, abbiamo chiarito, questa posizione l'abbiamo chiarita. Scusate, allora diciamo che la petizione non vale ed è giusto e corretto votare no come dicevo prima ... (seguono interventi sovrapposti fuori microfono). Quindi, chiedo al Segretario. Scusate ... (segue un intervento fuori microfono).

PRESIDENTE

Della petizione? Non glielo so dire, perché io ... (segue intervento fuori microfono). Perfetto, se è questo, è l'originale. ... (segue un intervento fuori microfono). Consigliere Antona, c'è la data di

protocollo che non ha nulla a che vedere con la data di raccolta, comunque penso che non siamo qua a discutere di una firma, in generale credo di no. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BOTTARI

Se l'Assessore dice: a suo tempo ho firmato una cosa e adesso me ne trovo un'altra, capisce bene che dobbiamo discutere di questo.

PRESIDENTE

E' un falso!

CONSIGLIERE BOTTARI

Dobbiamo discutere di questo. A me spiace per chi ha raccolto le firme, però a questo punto devo dire: ma quando le avete raccolte queste firme, per che cosa? Scusate me la devo porre la domanda perché se l'Assessore dice: sì, è vero, io ho posto quella firma, però aveva altro tenore, era un altro documento. Adesso me ne trovo un altro. La domanda me la devo fare, scusate, abbiate pazienza, con tutto il bene che vi voglio. Non ho capito, allora questo documento non vale niente, vale zero, non era quello il mio pensiero? Però se l'Assessore dice qua pubblicamente: ho firmato una cosa e me ne ritrovo un'altra, allora questo documento è nullo. Stiamo parlando, abbiamo perso una serata per niente!

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bottari.

CONSIGLIERE BOTTARI

L'originale era depositato in segreteria del Consiglio così come era previsto. Io sono andato a vederlo, ho guardato molte firme e ho preso anche questa perché ce ne erano molti che non erano residenti a Segrate, ma quello è relativo perché bastano 300 firme, non voglio, non metto in discussione questa cosa. Però, siamo davvero chiari. Se l'Assessore dice: no, io ho firmato un documento a suo tempo, adesso trovo la mia firma su un altro documento in tempo successivo. Ragazzi, a mio parere questo è nullo, non se ne fa niente!

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bottari. E' stato protocollato il 13 dicembre del 2010, le firme sono state raccolte tre anni fa più o meno, non lo so. Che validità può avere? Pubblico per favore. Non c'è data di quando sono state raccolte, non c'è data. Va bene, comunque non siamo qua a discutere fuori dai microfoni. Chiuso, basta. Consigliere Bottari, per favore, basta. Prego Assessore Zanoli.

ASSESSORE ZANOLI

Scusate, io proporrei di uscire se volete anche momentaneamente da questo problema tecnico e poi il Segretario ci dirà come fare. Secondo me, però vorrei chiudere con questa delibera con un ragionamento molto serio che in diverse occasioni è già stato fatto. Si può essere naturalmente contrario al fatto di organizzare il PGT come lo stiamo organizzando noi, ma il problema è quando io sento dire: dobbiamo organizzare il verde, mi preoccupa perché non si prende in considerazione questo concetto. L'ha ripetuto prima il Sindaco: tu programmi la possibilità di costruire, però metti un paletto importante che è quello dell'indice, 0,3 primo. Secondo, un altro paletto importante è tutta l'area che viene in possesso del Comune, quindi su quell'area siamo sicuri al 100% che anche in futuro non si potrà costruire e quell'area, guarda caso, equivale a più di 2/3! Quindi vuole dire che intanto metto le mani avanti, metto un bel paletto quello di dire: caro operatore, io non sono d'accordo sul fatto di andare noi a chiedere all'operatore ciò che vuole, no, noi mettiamo delle regole, l'operatore poi si adegua.

Sentivo prima l'Assessore Rebellato che diceva un'altra cosa, probabilmente voleva dire la stessa cosa. L'operatore si adegua ai nostri paletti che mettiamo, che sono quelli dell'indice, importante, e sono quelli dell'area che ci viene ceduta e poi utilizzeremo a fare diventare pubblica. Adesso vi faccio un esempio con i numeri così capite bene il concetto. Se un operatore come nella fattispecie del golfo agricolo, è proprietario di 750.000 metri quadri di area, io faccio e organizzo il PGT dove all'interno metto dei paletti dove dico che l'indice può essere 0,33, scusate 0,30; dove dico che 2/3 di quell'area deve essere ceduta al Comune, ho messo un paletto importante ed ho salvaguardato il famoso verde. Anzi, ho fatto di più, ho

fatto in modo che quel verde non l'ho salvaguardato, l'ho fatto mio, l'ho fatto del Comune, l'ho fatto e l'ho messo in condizione di essere usufruito dai residenti. Questo è un concetto che deve passare, che deve essere capito bene perché forse è colpa nostra, è colpa mia che non sono riuscito finora a fare passare questo concetto. ... (segue un intervento fuori microfono). Sono già venuto caro signore, sono già venuto e l'abbiamo già spiegato e non c'è peggiore sordo di chi non vuole sentire! Allora io voglio proprio vedere tutti i cittadini ai quali si fa la domanda in questo modo, non dicendo se vogliamo piantare il mais perché comunque ci metterò in condizioni. Verrò non si preoccupi. Intanto a lei l'ho già spiegato ma non vuole sentirlo anche in commissione. Allora, se noi andiamo a spiegare ai cittadini che 2/3 di quell'area potranno usufruirla a parco, io voglio vedere qualcuno che dice no. Ci mancherebbe, possono dire anche no, ma non possono dire come sta passando adesso che siamo dei cementificatori. Questo è il concetto. Si può essere d'accordo, si può anche non essere d'accordo con il principio e va rispettato questo, però, rispettate anche un concetto sacrosanto, quello di dire: salviamo il verde. Salviamo il verde in questa maniera, perché se oggi noi non poniamo dei vincoli, dei paletti dove si dice l'indice, dove si dice l'area che viene ceduta al Comune, allora sì che in futuro qualcuno può utilizzare quell'area e cambiare gli indici e mettere tutta quella cubatura che si vuole mettere. Oggi noi mettiamo veramente un paracadute a questo progetto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. L'Assessore Tagliaferri mi chiede la parola per una precisazione sull'articolo 57 dello Statuto. Prego Assessore.

ASSESSORE TAGLIAFERRI

Un piccolo contributo che mette in evidenza la carenza dello Statuto Comunale. Il nostro Statuto dice che i cittadini possono presentare con le modalità previste dal regolamento del Consiglio Comunale, proposte di deliberazioni su argomenti di particolare interesse, di competenza del Consiglio stesso, tranne che sulle materie espressamente escluse dal regolamento. Il Consiglio delibera nel termine massimo di 60 giorni. Quindi non è una presa d'atto ma dovremo deliberare. Mi riferisco all'intervento di Micheli. In più guardando

attentamente il regolamento, non c'è traccia delle modalità con le quali organizzare la petizione, perché se ci fosse non ci sarebbero ad esempio l'equivoco delle firme, non firme, perché il regolamento dovrebbe dettare le modalità con le quali raccogliere le firme, i tempi in cui vanno raccolte, l'oggetto della raccolta medesima, quindi siamo in presenza di uno strumento operativo che non è adatto, non è idoneo; domanda ad altri testi, al regolamento e il regolamento non fa cenno. Quindi direi di utilizzare l'occasione di stasera per attrezzarci meglio anche rispetto agli strumenti regolamentari. Una brevissima osservazione poi sul merito della discussione. Tra le altre cose si chiedeva nella petizione, di includere questa area all'interno del Parco Sud. Ecco, devo dirvi subito che la cosa non sussiste, perché uno dei presupposti del Parco Sud è quella della contiguità del terreno, quindi non possibile prevedere inclusioni di aree che non siano contigue al perimetro medesimo, quindi questo è un problema che non è attuabile. Così come non è attuabile, l'hanno spiegato già in diversi interventi ma mi preme ribadirlo, intervenire su aspetti urbanistici. Ricordava prima il Consigliere Ancora che l'articolo 13 della Legge 12, prevede le modalità della partecipazione popolare e ci sono anche lì dei termini, dei criteri entro i quali i rappresentanti di interessi diffusi o particolari, od altri ancora, hanno la possibilità di presentare le loro osservazioni. Quindi la mia impressione è che da una petizione che è uno strumento di partecipazione popolare sicuramente anche questo, si è trasformata in realtà in una discussione di ordine urbanistico che ha visto schierarsi, cosa che non dovrebbe sussistere per le petizioni, esattamente da una parte tutta l'opposizione, dall'altra tutta la maggioranza. Non è così: la petizione dovrebbe essere argomenti trasversali che sorgono di volta in volta e che dovrebbero essere affrontati come tali per portare degli stimoli per dei provvedimenti da venire. Tra questi, non rientra la materia urbanistica che è disciplinata con norme particolari che prevedono appunti tempi, forme e modalità di partecipare con questi contributi. Colgo comunque l'occasione di sottolineare l'esigenza di mettere a punto anche gli strumenti che ci evitano per il futuro discorsi imbarazzanti come quelli che ho sentito stasera di: ho firmato sì, ho firmato no. E' vero sì, è vero no. Quindi, chi raccoglie le firme deve attestare sotto la propria responsabilità che chi firma è veramente il soggetto interessato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Tagliaferri per le sue precisazioni. Allora, si passa a dichiarazione di voto. Segretario Generale per favore. La proposta da mettere ai voti è:

Il Consiglio Comunale delibera per le motivazioni di cui in premessa e la premessa già relazionato dall'Assessore Zanolì giustamente. Nomino tre scrutatori che se accettano sono: Seracini, Trebino e Mongili. Grazie. Cosa dobbiamo

leggere? ... (segue un intervento fuori microfono). Certo.

La parola all'Assessore Zanolì un attimo solo. Prego Assessore.

ASSESSORE ZANOLI

Scusate un attimo. Allora, votare contro questa delibera quindi votare no, significa non prendere atto dei contenuti di questa petizione del golfo agricolo, quindi non prendere atto dei contenuti, ma il voto è no. Punto. No alla delibera. La delibera dice, come non c'è? Nella delibera, posso spiegare? Scusate, la delibera in fondo, le ultime righe dice di prendere atto della petizione per la tutela del golfo agricolo e rimandare la trattazione del contenuto alle sedute del Consiglio Comunale aventi per oggetto il PGT. Okay? A questa delibera bisogna votare contro, quindi in sostanza è di non prendere atto, quindi la delibera chiede di votare, il Consiglio Comunale chiede di votare e di prendere atto della petizione per la tutela del golfo agricolo ecc. ecc. quello che c'è scritto.

Noi stiamo dicendo che per i motivi che ho spiegato prima delle firme, che non è questa la sede perché bisogna andare nel PGT altrimenti si rischia di andare in contrasto con la Legge 12 ecc. Le motivazioni che ho detto all'inizio. Praticamente bisogna votare contro quella delibera; la delibera c'è, esiste. L'ultimo pezzo che voi leggete sulla delibera, c'è questa frase: ... (segue un intervento fuori microfono). Ragazzi è negli atti del Consiglio. Credo che l'abbia letto all'inizio anche il Presidente.

PRESIDENTE

Leggo l'ultimo pezzo a delibera. Delibera dice ed è stato depositato, questo vi posso assicurarvi: di prendere atto della petizione per la tutela del golfo

agricolo e di rimandare la trattazione del contenuto alle sedute del Consiglio Comunale aventi per oggetto il PGT, in quanto comporta variante urbanistica. Questo è quanto dice. Prego Assessore Zanoli.

ASSESSORE ZANOLI

Quindi a questa delibera bisogna votare no.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto. ... (segue un intervento fuori microfono).

ASSESSORE ZANOLI

Ma se noi facciamo una presa d'atto scusa, rischiamo a fare un'operazione che promuovi una sorta di variante urbanistica. E come no? Ma scusa c'è nella delibera, la delibera dice qualcosa, dice, cioè la petizione dice che quell'area le 3.000 firme vogliono che diventi agricola e che si faccia ecc. ecc? Allora, premesso questo, tutto, alla fine dice: il Consiglio Comunale delibera di prendere atto della petizione per la tutela del golfo agricolo e di rimandare la trattazione del contenuto della seduta del Consiglio Comunale all'oggetto del PGT. Questo significa che noi oggi decidiamo di prendere atto del contenuto della delibera e di portarlo nel PGT. Non esiste! Scusa, se io voto a favore, se io Consigliere voto a favore, io ... (segue un intervento fuori microfono). No, no, no. Io consiglio, poi chiaramente siete voi, di votare contro questa petizione. Fine.

PRESIDENTE

Comunque, un attimo solo. Personalmente dico che non è ammissibile arrivare in Consiglio Comunale con dei fogli volanti così e dire votare o non votare. Su questo sono assolutamente d'accordo. Prego Assessore.

ASSESSORE ZANOLI

Non complichiamo la cosa. C'è questa delibera dove dice cose ben precise? Allora, torno a ripetere: per evitare che si vada a fare una cosa contro legge nel senso che l'articolo non te lo consente, è consigliabile votare contro questa delibera. Punto. Indipendentemente dalla raccolta firme.

Non riesco a capire: stiamo votando la petizione o la delibera?

PRESIDENTE

La petizione non si può votare; è una delibera.

ASSESSORE ZANOLI

Ragazzi, all'interno della delibera c'è il contenuto che è la petizione, ci sono tutte le premesse. ... (segue un intervento fuori microfono). Questa delibera è agli atti da qualche mese. Scusate. Questa delibera mi risulta che sia agli atti da qualche mese. ... (segue un intervento fuori microfono).

SEGRETARIO GENERALE

No, la delibera, scusa Assessore Zanoli, è depositata agli atti al momento del verificarsi della diramazione degli avvisi per l'invito al Consiglio Comunale. Quindi quel giorno è già depositata e significa che già dal 7 febbraio 2011 comunque era a disposizione dei Consiglieri. ... (seguono interventi sovrapposti fuori microfono).

PRESIDENTE

E' qua. Prego il Segretario Generale di leggere.

SEGRETARIO GENERALE

Articolo 63 del Regolamento del Consiglio Comunale, approvato con delibera Consigliare 158 del 19.11.2002 e modificato da ultimo con delibera consigliere 51 del 13 luglio 2007 che disciplina all'articolo 62 gli avvisi di convocazione e all'articolo 63 in modo particolare, il deposito degli atti. Il primo comma dice: contestualmente alla convocazione devono essere messi a disposizione dei Consiglieri i testi delle proposte di delibera. Per le proposte di delibera di particolare ... recapitarsi ai capigruppo. E quindi queste esistono ancora dal mese di febbraio 2011 e quindi in particolare anche dal giorno dell'avviso di convocazione del Consiglio. ... (segue un intervento fuori microfono). No, deliberei di non prendere atto della petizione,

perché il dispositivo direbbe di prendere atto della petizione e quindi dovrete votare contro.

PRESIDENTE

Chiedo una riunione dei capigruppo. Sospendiamo cinque minuti per una riunione dei capigruppo. Grazie. Ho chiesto cinque minuti di sospensione per riunione capigruppo. Facciamo di là.

Consiglieri Comunali, per favore prendere posto. La minoranza mi ha chiesto ulteriori cinque minuti di sospensione. Prendere posto grazie. Passiamo alla dichiarazione di voto. Certamente. Prego Consigliere Micheli.

CONSIGLIERE MICHELI

Sì Presidente. La nostra opinione che è in questo momento non c'è chiarezza tra maggioranza e opposizione di quello che esattamente stiamo andando a votare. Adesso ne abbiamo ulteriormente parlato al nostro interno. Dal nostro punto di vista si è arrivati ad una discussione all'interno dei capigruppo per cui si andava a votare la presa d'atto della mozione, mentre mi sembra di avere capito che la maggioranza intende entrare anche nel merito dei contenuti della mozione. Visto che però da questa cosa non usciamo questa sera e tra l'altro ritengo che più sgradevole sarebbe dire: noi stiamo votando qualcosa, voi state votando qualcosa altro. La nostra proposta è di rinviare la discussione, del merito insomma di quello che si va votare a commissioni capigruppo.

PRESIDENTE

Assessore Zanoli prego.

ASSESSORE ZANOLI

Allora io chiedo al PDL invece di votare stasera senza un'altra discussione dei capigruppo perché l'abbiamo appena fatta di là, e di votare stasera senza più tergiversare. C'è una delibera, la delibera dice una cosa: o si vota a favore o si vota ... C'è una delibera depositata, si vota o a favore o contro. Io pregherei di arrivare a questo concetto veloce, perché se no stiamo qui, anche perché non capisco il motivo: uno che porta avanti questi argomenti deve votare a favore di questa delibera. Uno che non li condivide, vota contro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Zanolì. Consigliere Ancora.

CONSIGLIERE ANCORA

Noi riteniamo di rinviare ad una commissione capigruppo che definisca un testo e perimetri un testo condiviso perché non mi sembra che ci sia comunione d'intenti su questa roba qui, per cui come gruppo anche noi riteniamo di rinviare in commissione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ancora. Consigliere Seracini prego.

CONSIGLIERE SERACINI

Grazie. Io innanzitutto confermo la richiesta di conoscere, magari dal proprietario se non lo conosce il Sindaco, che cosa si vorrebbe realizzare nel golfo agricolo. Qualcuno avrà pure un progetto e confermo che le 3.300 firme non possono essere considerate alla stregua di una minoranza visto che a Segrate ogni quartiere ha propri problemi, spesso del tutto ignorati dagli altri quartieri. Confermo infine che a mio avviso, la delibera è tecnicamente impostata in modo non chiaro perché qui noi non siamo competenti a decidere cosa dovrà fare un privato della propria proprietà. Pertanto, non parteciperò al voto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Donati.

CONSIGLIERE DONATI

Grazie Presidente. La delibera, secondo noi così come è formulata, risulta incomprensibile. Infatti così come è espressa, ha la pretesa di determinare che l'area di un privato sia protetta e destinata a zona verde. Tale proposta, a nostro avviso, contiene anche qualche lacuna legislativa perché si configura un accordo tra i proponenti della petizione e il Consiglio Comunale, escludendo il proprietario. Resta logico che il Consiglio Comunale e i proponenti della petizione non possono decidere sulla destinazione di un privato.

Prendiamo atto della petizione, ne farò tesoro in fase di elaborazione del PGT. L'argomento è troppo serio e importante che possa essere deciso su una delibera che noi riteniamo sbagliata. Pertanto, la Lega Nord non parteciperà al voto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Donati. Consigliere Nardio prego.

CONSIGLIERE NARDIO

Il PDL voterà no alla delibera di prendere atto della petizione per la tutela del golfo agricolo e di mandare la trattazione e il contenuto alle sedute del Consiglio Comunale avendo ad oggetto il PGT in quanto comporta variante urbanistica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Nardio. Consigliere Berardinucci prego.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI

Anche l'Italia dei valori ritiene di non potere votare questa sera la delibera e chiede che venga rinviato alla prossima commissione dei capigruppo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardinucci. Consigliere Antona prego.

CONSIGLIERE ANTONA

Mi sembra che qui si stia svuotando anche d'importanza quella che è una petizione. Io volevo però cogliere l'occasione per rispondere anche all'amico Assessore Rebellato. E' chiaro, Rebellato che io faccio il Consigliere di opposizione, non faccio il Consigliere di maggioranza, quindi devo fare emergere le contraddizioni che ci sono all'interno della maggioranza, le contraddizioni che durante la campagna è stata propagandata qualche cosa, tant'è che c'era la firma dell'Assessore che raccoglieva i voti contro lo stesso programma per il quale voi vi siete presentati e questo è un dato politico che io lo sottolineo con

forza, caro Rebellato, e questa è incoerenza, non coerenza. Questo voglio dire. Detto questo, quindi io faccio il mestiere di opposizione e sono d'accordo a votare a favore e non uscire da quest'aula. A favore, perché uscire è troppo semplice, le contraddizioni devono emergere in Consiglio Comunale, non possiamo fare un favore alla maggioranza che si spacca e noi usciamo per fare che cosa? Un favore alla maggioranza che si spacca? Non mi interessa se sono in maggioranza, però lo sostiene solo il PDL, non lo sostiene la Lega. E' questo programma del Sindaco, caro Sindaco, una parte della tua maggioranza non ti sostiene il programma: questa è la realtà. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Antona. Assessore Rebellato.

Allora non dolevi fare una dichiarazione simile.

PRESIDENTE

Consigliere Micheli ha chiesto la parola? Vicepresidente Sirtori per favore può venire qua? Il Consiglio Comunale viene rimandato in seconda convocazione per martedì 7 aprile. Faccio l'appello. ... (segue intervento fuori microfono). Benissimo. Allora, bene. Consigliere Antona prego.

CONSIGLIERE ANTONA

Grazie Presidente. Nulla di personale ma è una questione di volere rivendicare i propri diritti di Consigliere Comunale. Chiedo la verifica del numero legale dei Consiglieri presenti. Grazie.

PRESIDENTE

Signor Sindaco prego.

SINDACO

Consigliere Antona, scusate, ogni tanto ci lasciamo prendere un po' la mano. Ricordate solo una cosa: la verifica del numero legale comunque si va in votazione e si verifica che non ci sono 16 Consiglieri è automatica. Quindi basta andare in votazione, si vede che i

Consiglieri non sono 16 e di per sé cade il Consiglio perché non c'è il numero legale. Tu che sei anziano di Consiglio almeno come me, dovresti ricordartele queste cose. ... (segue un intervento fuori microfono).

PRESIDENTE

Il Consiglio Comunale viene convocato in seconda convocazione giovedì 7 aprile alle 20,30. ... (segue un intervento fuori microfono). Ma se non ti prenoti.

Caro Presidente del Consiglio, non se la prenda a male, non è una questione personale, è una questione procedurale di difesa dell'istituzione. Lei rappresenta la Presidenza del Consiglio come istituzione, noi rappresentiamo il Consiglio Comunale. Non è una questione personale. Lei prima di rinviare il Consiglio Comunale, abbia la compiacenza così come prevede il regolamento di fare l'appello: in quel momento lei constata che non c'è il numero legale e dichiara la seduta nulla e chiude l'assemblea.

PRESIDENTE

Aspettiamo ancora 15 minuti. ... (segue un intervento fuori microfono). Perfetto. Grazie. Prego di fare l'appello Dottoressa Cammarata.

SEGRETARIO GENERALE

Procediamo con l'appello. Alessandrini (assente) Nardio (presente), Del Giudice, Trebino, Sirtori, Casella, Lazzari (presente), Borlone, Gervasoni (presente), Seracini (assente), Zardus (assente), Bottari (presente), Donati (assente), De Maio (assente) Gasparini (presente), Casadio (presente), Vigano' (assente), Zucconi (presente), Radaelli (assente), Mongili (assente) Cattorini (assente), Carrieri (assente), Ancora (assente), Micheli (assente), Rosa (assente) Ciapini (assente), Berardinucci (assente), Monti (assente), Antona (presente), Terzi (presente).

PRESIDENTE

Sono 14 presenti non c'è il numero legale. Aspettiamo ancora 15 minuti per rifare l'appello.

Procediamo al secondo appello. Prego il Segretario Generale di procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE

Ore 0,45. Alessandrini (presente), Nardio (presente), Del Giudice (presente), Trebino (presente), Sirtori (presente), Casella (presente), Lazzari (presente), Gasparini (presente), Casadio (presente), Borlone (presente), Gervasoni (presente), Seracini (assente), Zardus (assente), Bottari (presente), Donati (assente), De Maio (assente), Vigano' (assente), Zucconi (presente), Radaelli (assente), Ferrante (assente), Mongili (assente), Cattorini (assente), Carrieri (assente), Ancora (assente), Micheli (assente), Rosa (assente), Antona (assente), Terzi (presenti).

14 presenti. La seduta viene rinviata in seconda convocazione a giovedì 7 alle ore 20,30. 7 aprile ore 20,30. Grazie e buonasera a tutti.